

# Tram fermi

DALLE 9 ALLE 11,30 E DALLE 16,30 ALLE 19

Inizia il nuovo anno con gli au offerrotranvieri ancora in lotta per conquistare il contratto, scaduto da nove mesi, che le aziende rifiutano di rinnovare e per rivendicare una nuova politica dei trasporti fondata sul mezzo pubblico. Oggi si avran-

no nuovi scioperi. A Roma tutti i trasporti si fermeranno dalle 9 alle 11,30 e dalle 16,30 alle 19. Dopo l'azione odierna degli autoferrotranvieri tram e bus si fermeranno nuovamente, con modalità decise città per città, il 7 ed il 9 gennaio.

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

## Cercare una formula o trovare i criminali?

SONO trascorse tre settimane dalla strage di Milano dalle bombe di Roma e, calato il polverone delle dichiarazioni affrettate delle misure spesso incoerenti e delle manovre irresponsabili si dovrebbe cominciare a sapere. Diciamo subito che per quanto sia grave che non sia stato possibile fare luce in modo sufficiente sui delitti, ci pare più grave ancora che più di uno consideri essenziale trovare una nuova formula di quadripartito piuttosto che di trovare i responsabili. E più grave ancora che irresponsabilità delle colpe e forse qualcosa di più oscuro che si intravede in certi organi dello Stato e nel loro operare non destino le necessarie preoccupazioni e non provochino gli imporgabili provvedimenti.

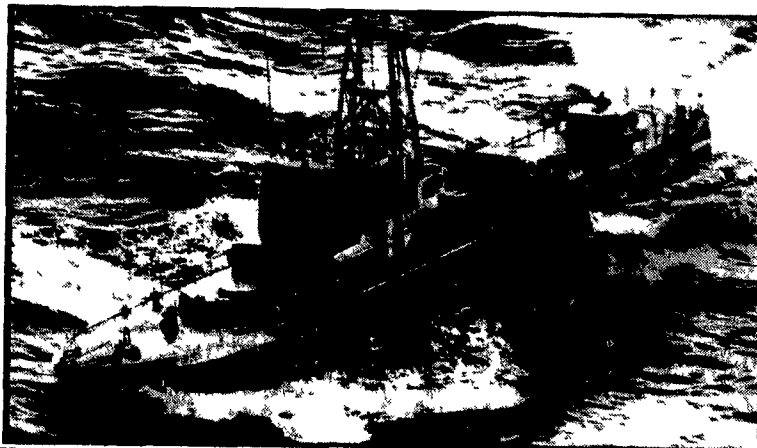
IL GOVERNO deve rispondere a domande che non possono attendere. Coloro che devono rendere giustizia e far rispettare le leggi devono farlo ed essere impossibilitati a violare la Costituzione. Nessuno ha un'autorità formalmente così alta nella Repubblica per parlare di giustizia e denunciare la violenza, se il governo si rifiuta di rispondere e di provvedere per gli assassini commessi ad Avola e a Battipaglia. Nessuno può chiedere la fiducia, se il ministro degli Interni non sa e non vuol rispondere né provvedere quando il sospetto più grave colpisce i massimi tutori dell'ordine a Milano quando movimenti eversivi si manifestano nelle caserme di polizia senza che nessuno debba temerne le conseguenze. Abbiamo detto che vogliamo che sia fatta luce piena e a tre settimane dai crimini di Milano e di Roma lo ripetiamo con altrettanta chiarezza. Dobbiamo dire però che in queste settimane si sono ammassati interrogativi spesso inspiegabili che chiedono che si vada più in là di quello pure non ancora risolto sulle persone dei delinquenti e sull'organizzazione del misfatto.

## Mentre bombardamenti e scontri si susseguono nel Medio Oriente

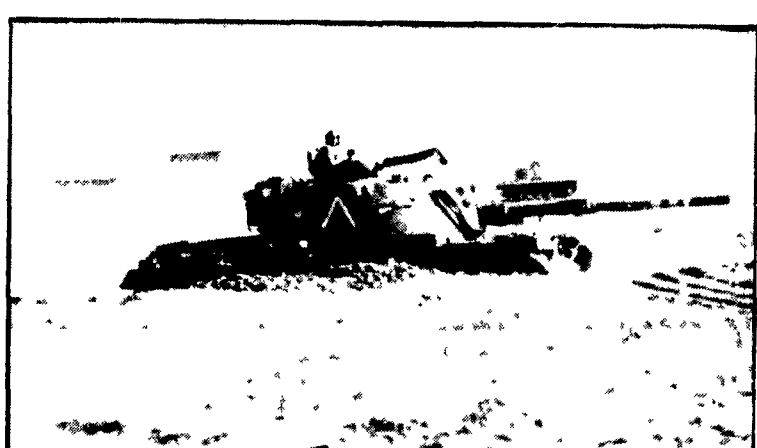
# I LANCIAMISSILI AD HAIFA

## Parigi in grave imbarazzo punisce due alti ufficiali

Il ministro della guerra israeliano ispeziona le navi - « Doppio gioco » del governo francese? - Concluse le manovre militari nel Sinai - I partigiani palestinesi annunciano una offensiva - Incursioni di aerei israeliani sulla Giordania



TEL AVIV — Una delle motovedette lanciamissili mentre entra nel porto di Haifa. A destra manovre di carri armati israeliani nei territori occupati del Sinai.



(Telefoto)

Le cinque vedette lanciamissili, che erano fuggite la notte di Natale dal porto francese di Cherbourg, sono arrivate trionfalmente ad Haifa, in Israele, dopo una navigazione di sei giorni. Lo stesso ministro della Difesa israeliano, Dayan, si è recato ad « ispezionarle » il governo di Tel Aviv non ha preso nessuna posizione ufficiale sulla conclusione dell'atto di pirateria, ma è bastata la presenza ad Haifa di Dayan a dare il colpo finale alla vicenda. Il governo di Parigi si è limitato, almeno per ora, a « punire » alcuni funzionari, due generali, e a chiedere a Tel Aviv il richiamo dell'ammiraglio Mordechai Limon. Sui fronti della guerra e della guerriglia giorni di tensione. Al Fatah ha denunciato l'uso di gas tossici da parte degli israeliani. Gli israeliani a loro volta hanno bombardato posizioni militari sul canale di Suez e villaggi della Giordania. In quest'ultima « operazione » sono stati uccisi 11 civili tra cui sei bambini. Il presidente egiziano Nasser è giunto a Khartoum per una visita ufficiale, mentre viene annunciata una conferenza dei capi di Stato della Libia, RAU e Sudan che si terrà al Cairo nella seconda metà di gennaio.

## Mentre si estendono le resistenze all'interno della stessa area governativa

# NUOVE PRESSIONI PER IMPORRE UN MINISTERO QUADRIPARTITO

LA LADY RAPITA HA SCRITTO DAL RIFUGIO DEI GANGSTER

● Drammatica richiesta d'aiuto nel breve biglietto inviato ai familiari. La donna è in cattive condizioni di salute. Vane le ricerche di Scotland Yard. (Nella foto una figlia della vittima) A PAGINA 5



L'ULTIMO avvenimento politico di rilievo nazionale nel 1969 si è avuto con la costituzione della Giunta di sinistra a Ravenna e i giornali di mercoledì 31 si dedicavano gran parte dei loro commenti. E così che abbiamo avuto notizia di una dichiarazione comune a due piatte dei socialisti moderati onorevoli Preti e Orlandi i quali con voce rotta dal pianto hanno detto fra l'altro che « la prima volta che si consensiva il Comune di Ravenna ai comunisti ».

crisantemi

verso dai ravennati ed essendo entrati in città nel tempo con l'aiuto dei socialisti traditori, avevano preso possesso del Comune. La mattina dopo i cittadini di Ravenna si svegliano e resti sospettosi dal grande silenzio notturno domandano « Che avete fatto della nostra stupenda e amata Ravenna? ». « La abbiamo consegnata ai comunisti ». « Gratta? ». E si consumano nella disperazione e nel rimpianto. La verità è che la socialdemocrazia tochen o maffa nel socialismo ha orrore delle nuove maggioranze di sinistra perché in ogni luogo dove si costituiscono una cosa si capisce subito immancabilmente e definitivamente che si poteva benissimo fare a meno dei socialdemocratici utili e indispensabili soltanto e unicamente a se stessi. Voi ve lo immaginate un solo cittadino in Italia dall'Alpi al Libico sorpreso a morimurare in tram per la strada al cinema « Ah quando c'era Cariglia » oppure « Eh non son più i tempi di Tunassi »? Leggiamo sul « Resto del Carlino » sempre mercoledi che « su cento comunisti più o meno grossi già retti dal centro sinistra in 25 si sono formate giunte frontiste in 28 giunte DC PSI solo in 4 giunte DC PSU in 3 giunte di monocolore e 23 sono in crisi ».

Augusto Pancaldi (Segue in ultima pagina)

Il messaggio di fine d'anno del Presidente della Repubblica - L'incontro del « vertice » DC-PSI-PSU-PRI confermato per lunedì - Positivo giudizio della sinistra socialista sull'articolo di De Martino - Secca replica del PSI ai repubblicani

Improvviso annuncio

Aumentati i prezzi di alcuni tipi di sigarette e sigari

Vengo aumentati da oggi i prezzi di alcuni tipi di sigarette e sigari e ti ricordiamo che la spesa per la cura di altri Sull'Unità. (Ufficiali) sono in fatti pubblicati i decreti del ministero delle Finanze con i quali sono aumentati i prezzi delle sigarette Turmac super Oval e Pall Mall oltre a sette tipi di sigari e nove tipi di trinciati. Gli stessi decreti dispongono la riduzione del listino dei Monopoli di altri tipi di tabacchi lavorati la cui vendita per altro continuerà fino all'esaurimento delle scorte.

(Segue in ultima pagina)

## La protesta della CGIL per gli attentati di Avola

La segreteria della CGIL ha inviato al presidente del Consiglio Rumor ed al ministro dell'Interno Restivo un telegramma di protesta per i due attentati contro il sindaco ed il vice sindaco di Avola e la segreteria della CGIL - si legge nel telegramma - esprime sdegno e protesta per i villi attentati contro il sindaco ed il vice sindaco di Avola e denuncia il carattere gravissimo del carattere gravissimo delle forze agrarie conservatrici contro le più recenti conquiste dei braccianti e dei lavoratori meridionali. Gli attentati di Avola si inquadrano nella campagna di odio e di intimidazione che il padronato e le forze politiche conservatrici hanno scatenato in tutto il Paese contro i lavoratori e i democratici. La CGIL chiede un immediato intervento per individuare i responsabili e i mandanti degli atti terroristici. Anche la segreteria nazionale della Federbraccianti, in un telegramma all'Amministrazione comunale di Avola, ha espresso « sdegno vivissimo e piena solidarietà ». Le provocazioni antidemocratiche del padronato e delle forze politiche reazionarie, continue e sistematiche della Federbraccianti saranno stroncate dalla lotta unitaria sempre più incisiva per la avanzata sociale del mondo del lavoro e per lo sviluppo elvite.

## Dal nostro corrispondente

PARIGI 1. Due alti funzionari sospesi dal rispettivo incarico in vista ad Israele a richiamare in patria un membro della missione militare che a Parigi si occupa dell'acquisto di materie belliche. L'assicurazione che l'embargo sulle forniture di guerra verrà mantenuto e che i principi della politica francese nel Medio Oriente non muteranno questo è il succo delle misure prese ieri, pomeriggio dal Consiglio dei ministri a proposito dello « scandalo dei vedette » nel momento stesso in cui le cinque imbarcazioni da guerra entravano trionfalmente nel porto di Haifa. In realtà il Consiglio dei ministri non ha fatto che approvare quello che Pompidou aveva deciso di fare al termine di un pranzo di lavoro che aveva riunito all'Elysée il presidente del consiglio Chaban Delmas il ministro degli Esteri Schumann e il ministro della Difesa Debré. I due alti funzionari sospesi in attesa dei risultati dell'inchiesta governativa che proseguirà sono il generale d'armata Cazelles, segretario generale della Difesa nazionale e ingegnere generale Bonte segretario della Commissione interministeriale per le esportazioni di materie belliche.



I due alti ufficiali sospesi dal governo francese per lo scandalo delle motovedette d'Haifa i generali Louis Bonte e Bernard Cazelles.

Gian Carlo Pajetta

Clamorosi sviluppi della crisi del centro-sinistra

Crolla l'attuale sistema dell'istruzione

LA DC SARDA SPACCATTA IN DUE Sospesi i consiglieri ribelli

Appena il 61% degli iscritti termina la scuola dell'obbligo

Le misure disciplinari, decise a maggioranza, colpiscono il moiteo Soddu e l'on. Roich, esponente di «Forze Nuove» Essi avevano denunciato il fallimento della politica della giunta, costretta alle dimissioni...

Alla fine del primo trimestre classi ancora senza insegnanti - Gli squilibri della società italiana si riflettono pesantemente in questo vitale settore - Pagano i professori, gli studenti, le famiglie - Circa il 20% non finisce la scuola elementare - Come si mantiene in piedi la scuola di classe

Dalla nostra redazione

CAGLIARI. I. Il gruppo democristiano al Consiglio regionale sardo si è spaccato in due tronconi, quando si è trattato dopo una seduta fiume durata ben quattro ore di votare una proposta del direttivo...

zione bilancio dobbiamo ancora «allattare» (con oltre mille miliardi) i gruppi monopartitici e industriali, come la Montedison, la SIR e la Rumiano?...

Dichiarazione del capogruppo del PCI È possibile una svolta a sinistra nella Regione

La Presidenza del gruppo comunista ha compiuto un primo esame della situazione politica nuova determinata in Sardegna...

La Giunta esecutiva della DC di Nuoro (a maggioranza di sinistra) riunita d'urgenza afferma in un comunicato di «non riconoscere alcuna autorità al comitato regionale illegittimo»...

Nei giorni successivi si è assistito a una serie di scontri dietro il blocco d'ordine suscitato in campo nazionale...

Ancora senza risposta gli interrogativi sulle indagini per gli attentati

IL GIUDICE INTERROGA I SEI PER COLMARE TROPPE LACUNE

Quattro degli imputati avrebbero un alibi - Per alcuni c'è anche la parola del superpette - Chi è il signor X che finanziava il «22 marzo»?

Oggi stesso probabilmente il magistrato Cudillo ci sono stati affidati gli atti della istruttoria sugli attentati di Roma...

Di qui il precipitare della situazione economica e sociale della giunta ormai ad una stretta decisiva...

Il bersaglio maggiore è rimasto l'onorevole Pietro Soddu che è stato in giunta due anni...

La lettera di Feltrinelli

Il testo integrale della lettera di Feltrinelli, pubblicata dall'«Espresso» appare - molto al di là di ogni aspettativa - nelle edizioni del numero del 31 dicembre...

Si è trattato di un discorso di ampio respiro, di vera e propria alternativa alla politica della destra onorevole Soddu...

Disposizioni per il pagamento delle pensioni

Il ministero del Tesoro d'intesa con quello delle Poste ha diramato istruzioni...

Morto la madre del ministro Emilio Colombo

La signora Rosa Colombo madre del ministro del Tesoro è morta ieri mattina a Roma...

Giuseppe Podda

Direzione PCI

La Direzione del PCI è convocata per giovedì 8 gennaio alle ore 9,30.

Per quanto dei ventidue feriti nel tragico scoppio di piazza Fontana ancora ricoverati in tre ospedali cittadini...

Ancora grave uno dei feriti di Milano

Chi è questo signor X? La polizia che all'interno del «22 marzo» aveva individuato un certo colpevole...

E' morto il compagno Vincenzo Lilla

E scomparso a Sora all'età di 87 anni il compagno Vincenzo Lilla, vecchio militante comunista...

Un sistema scolastico che crolla e questo il quadro delle solerte della odierna situazione della scuola primaria...

Il risultato ancora si stanno distribuendo le nomine. Gli ultimi giorni dell'anno davanti alla sala dove lavora la commissione...

Ma un altro dato interessante viene fuori da questa situazione: la denuncia di uno stato di cose impossibile...

La città di Nuoro è stata devastata dal terremoto siciliano otto mesi fa. Un folto gruppo di intellettuali sardi ha indirizzato un appello all'opinione pubblica mondiale invitando a Gibellina...

La denuncia è firmata dai sindaci di Gibellina (orologio della sinistra indipendente) di Santa Ninfa (Bellifiora comunista) di Vita (Renda repubblicana) di Menfi (Giaccone dei) di Contessa Entellina (D. Martini socialista) di Partanna (Petrella del) di Sambuca (Montaiano comunista) di Salemi (Grillo del) e inoltre da Ugo Astarà (Milio Greco) Bruno Caruso, Corrado De Vita, Renato Gutuso, Alberto Monio, Giuseppe Mazzullo, Giuseppe Samona, Leonardo Sciascia e Ginevra Vittorini.

Di fronte a questo stato di cose che si aggrava di giorno in giorno, ecco la decisione di convocare la riunione di Gibellina nel secondo anniversario del terremoto...

g. f. p.

Proposto in un appello da sindaci e intellettuali A due anni dal terremoto incontro a Gibellina

Gli uomini che rappresentano l'opinione pubblica mondiale invitati ad unirsi alla denuncia ed alla protesta delle popolazioni della Valle del Belice

Dalla nostra redazione PALERMO. Con l'alba di questo nuovo anno che vede ancora relegate nelle baracche quasi centomila sinistrati del terremoto siciliano...

La denuncia è firmata dai sindaci di Gibellina (orologio della sinistra indipendente) di Santa Ninfa (Bellifiora comunista) di Vita (Renda repubblicana) di Menfi (Giaccone dei) di Contessa Entellina (D. Martini socialista) di Partanna (Petrella del) di Sambuca (Montaiano comunista) di Salemi (Grillo del) e inoltre da Ugo Astarà (Milio Greco) Bruno Caruso, Corrado De Vita, Renato Gutuso, Alberto Monio, Giuseppe Mazzullo, Giuseppe Samona, Leonardo Sciascia e Ginevra Vittorini.

Di fronte a questo stato di cose che si aggrava di giorno in giorno, ecco la decisione di convocare la riunione di Gibellina nel secondo anniversario del terremoto...

NEL N. 1 DI Rinascita da oggi nelle edicole

- Altro che anno di raccoglimento! (editoriale di Fernando Di Giulio)
Elezioni in Giolitti: tra Tokio e Washington (di Luca Pavolini)
Radiografia della repressione in Italia (di Cesare De Simone)
Israele di fronte alla guerra popolare (di Romano Ledda)
PROBLEMI DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO
Emilia: in che modo far partecipare la base (di Vincenzo Galetti)
Gli intellettuali nel partito (di Mario Spinella)
Kenta: elezioni truffa e dominio tribale (di Ruth First)
La stampa «operista» (di Dina Rinaldi)
La fase di transizione, vie nazionali e democrazia socialista (di Emilio Sereni)
Il Drago non è solo fuori di noi (di Luigi Pestalozza)
Il seme della guerriglia (di Mino Argentieri)
Una legge per la polizia (di Umberto Terracini)
Il numero contiene l'indice del secondo semestre 1969



La riesumazione degli articoli 272 e 305 del codice penale

PROPAGANDA CONDANNATA

Il primo fu scritto per «colpire le associazioni comuniste e anarchiche» - Chiaro contrasto con le garanzie della Costituzione repubblicana - I problemi sollevati dalle condanne inflitte dalla Procura di Genova

Le cronache giudiziarie dei giorni trascorsi hanno informato l'opinione pubblica che la Procura della Repubblica di Genova ha ordinato la cattura di Giovanni Battista Gibelli di 48 anni, cassiere di banca e di Osvaldo Parlanti di 29 anni, operaio perché indiziati del delitto previsto dall'art. 272 del Codice Penale.

Su ordine della Procura genovese, nella medesima giornata sono stati ammanettati e rinchiusi nelle carceri di Marassi Mario Manigini, Mario Puceti, Mario Cavanna, Mario Coccio, operai, e Domenico Aleotti, inoltre il giorno successivo sono stati incarcerati Pietro Libero Vecchi, gli operai Paolo Vanetto, Luciano Canavelli e lo studente Sergio Israel, tutti a cui è stato applicato il reato previsto dall'art. 305 del Codice Penale.

Il reato addebitato ai Gibelli e ai Parlanti (art. 272 C.P.) punisce «chiunque nel territorio dello Stato fa propaganda violenta di una classe sociale o per la soppressione di una classe sociale o comunque per il sovvertimento violento degli ordinamenti economici e sociali costituiti nello Stato, ovvero fa propaganda per la distruzione di ogni ordinamento politico e giuridico della società».

L'ultima parte della esposizione penale in parola nella quale era scritto che «è punita anche la propaganda fatta per distruggere o reprimere il sentimento nazionale» è stata travolta da una dichiarazione di illegittimità pronunciata dalla Corte Costituzionale.

L'art. 305 C.P. punisce invece la «conspirazione mediante associazione» e consiste nel fatto che tre o più persone promuovano costituiscano od organizzino ovvero partecipino soltanto ad una associazione che si propone di commettere alcuni delitti contro la personalità dello Stato.

La norma penale di cui all'art. 272 C.P. trova parziale riscontro per la verità in una delle famigliate leggi emanate nel 1926 sulla difesa dello Stato ed è stata recepita nel codice del 1931 perché perfettamente in armonia con il clima e con i principi politici dell'epoca.

Le scopi politici mediante organizzazioni di carattere militare. Infine la dichiarazione universale dei diritti dell'uomo recepitata nel nostro ordinamento ribadisce che «ogni individuo ha diritto alla libertà di riunione e di organizzazione, alla libertà di opinione e di espressione. Ha il diritto di non essere molestato per la propria opinione ed ha anche quello di cercare, ricevere e diffondere informazioni ed idee attraverso ogni mezzo e senza riguardo di frontiere».

Ma la Costituzione repubblicana non garantisce solamente la libertà del singolo di formare associazioni e di aderirvi, essa protegge l'attività del cittadino nel gruppo sociale ove si svolge la sua personalità e l'attività del gruppo medesimo nello Stato. Contro queste direttive di espansione del diritto di associazione e di libertà di manifestazione del pensiero si muovono invece gli articoli del codice penale riassumati dalla Procura della Repubblica di Genova.

Giustamente l'Avanti! di alcuni giorni fa è insorto contro questa operazione di «archeologia giuridica» in corso da qualche tempo nel nostro paese.

Scriveva l'Avanti! «passato un certo tempo dalla prima avvisaglia che vide la restaurazione della odiosa "ispezione corporale" per gli studenti implicati nel clamoroso caso della "Zanara" ecco riportato alla luce l'assurdo reato di plagio. Poi fu la volta dei drastici provvedimenti di detenzione preventiva per i reati di opinione. Ed eccoci arrivati alla rianimazione di un articolo del codice penale l'art. 305, usato per l'ultima volta nel triste ventennio con il quale qualunque partito politico potrebbe essere accusato di cospirazione mediante associazione».

Tutte le gravi misure repressive adottate in questi giorni pongono alle forze democratiche compiti immediati di lotta nel Parlamento e nel Paese. Bisogna oggi avere la forza di cancellare queste leggi assurde dal nostro codice, bisogna respingere con forza questi tentativi di involuzione autoritaria tesi a porre un limite alla libertà ideologica dei cittadini ed a porre un freno all'esigenza generale di rinnovamento espressa dalle masse popolari.

Fausto Tarsitano

L'Inghilterra scossa da due mesi da una clamorosa ondata di protesta

Lottano sui campi di rugby contro il Sud Africa razzista

L'occasione è stata offerta dalla tournée in Gran Bretagna di una squadra sudafricana composta tutta dai bianchi - Dal primo scontro a Oxford ai 150 arresti di Manchester: dura repressione della polizia britannica, che difende così i due miliardi di sterline investite da Londra nel paese più razzista del mondo - A Pretoria vedono in Israele il modello da seguire per dominare l'Africa Nera - Il giro di conferenze del generale israeliano sulle fattiche della «guerra lampo»

Il bacio dell'emancipazione



Dal nostro corrispondente

LONDRA gennaio. Clamorosamente contestato il bianco e il nero dello sfruttamento razziale. Inghilterra democratica ribadisce la sovrana condanna della segregazione. Da due mesi i campi di rugby sono diventati il più scottante terreno di lotta politica contro il Sud Africa. La tournée inglese della squadra degli Springboks si è trasformata in un clamoroso itinerario di protesta anti razzista. La rappresentanza ospite invitata per una lunga serie di incontri amichevoli ha una caratteristica fondamentale e esclusivamente composta di atleti bianchi. Conferma cioè nello sport la supremazia della razza dominante in un paese dove i negri che sono il 68% della popolazione vengono esclusi dalla parità dei diritti civili e politici o dal contatto sociale con la stirpe dei padroni. L'ardente realtà dell'apartheid è ben nota alle migliaia di manifestanti che in queste settimane hanno incalzato i giocatori sudafricani bloccando gli ingressi agli stadi e interrompendo le partite. L'opposizione è massiccia. Trova sostegno presso i giovani e gli studenti ha vasta eco nei sindacati e nelle chiese.

BLINGASI - Una ragazza libiana si fa incontro a Nasser e lo bacia

Una ragazza libiana si fa incontro a Nasser e lo bacia. È un gesto di riconoscenza e di affetto verso il leader di un popolo amico come cronaca e storia ce ne hanno fra i mandati tanti, in questi anni, da tutto il mondo. Ma in questa immagine c'è qualcosa di più. Nel gesto di questa ragazza in mini-grigio è il segno della profonda rottura con un recente passato che la rivoluzione ha aperto per le donne libiche, costrette fino a pochi mesi addietro a portare il velo e ad isolarsi dalla vita civile del proprio paese. Basti una cifra su 130.000 maschi iscritti alle scuole primarie, c'era no soltanto 10.000 bambine (e sui tremilaottocento uomini delle secondarie, appena quattrocento ragazze) se le altre donne del mondo arabo, anche le libiche sono uscite dal passato e si avviano verso l'avvenire della propria emancipazione e della rivoluzione nazionale è questo che ci dicono queste immagini, assolutamente pensabili fino a quattro mesi addietro quando la Libia era soltanto una neo colonia del mondo occidentale.

Hanno iniziato gli anni '70 lavorando per fare più forte il primo paese socialista dell'America

DUECENTO GIOVANI USA A CUBA

Nei campi della canna da zucchero - Non vogliono che il loro lavoro sia simbolico - Il Vietnam è anche qui - « Quando torneremo negli Stati Uniti diffonderemo il messaggio appreso qui »

Dal nostro corrispondente

Le sillabe «Hoo ci min» danno ritmo alla canzone che i giovani americani intonano cadenzatamente i loro gesti di gesticolazione. Nel silenzio nel esteso canaviale nel pieno della natura tropicale dell'isola ascoltano quel nome e il fruscio di un machete che taglia le lunghe piante dello zucchero. Sulle schiene curve nel faticoso movimento le camicie sono inzuppate di sudore. Una giornata di lavoro è al termine ma il tono è sostenuto. I ragazzi tagliano prima in alto poi quasi alla radice e poi disincassano il fusto della canna e le ragazze raccolgono puliscono e stemanano i pezzi in mucchi di dimensioni calcolate per le possibilità della macchina azionata.

Tra le tende dell'accampamento

Per nella trasandatezza degli abiti da lavoro si riconoscono per una presenza della fantasia di un gusto estroso similitudini a ragazzi che giocano ai piedi si difendono dal sudore ponendosi sulla fronte e legandosi sulla nuca fazzoletti rossi di diverso disegno arancionastro. Il abituale cappello di paglia con intrecci di cuoio, bandiere, ritagli di

manifesti o sostituiscono quel cappello con altro da cow boy. L'intramontabile blue jeans si colora della polvere rossiccia del canaviale e le ragazze di certo soddisfatte portano la camicia e i pantaloni delle miliziane cubane. Qui nel centro Ruben Martinez Villena tra le piantagioni della canna e le macchine della raffinazione i 216 giovani venuti dagli Stati Uniti per lavorare con i cubani si raggruppano nei 10 milioni di tonnellate di zucchero sono sistemati in modo semplice e pratico in un accampamento. Nelle tende brande di legno a castello le docce sono allineate su un lato o una grande capanna di foglie di palma per la mensa. Il cinema quel mischiarsi dei strumenti della tecnica con quel terrore di palma con i segni della natura tropicale intorno a noi e qualcosa che sa di Vietnam. O forse fra questi giovani non si può non pensare al Vietnam. Il clima è allegro ed i gusti si bene conoscerli questi giovani americani decisi a «mettere a gambe all'aria» come ci hanno detto il loro paese una determinazione serena ma caparbia di andare fino in fondo alla scelta fatta.

muocheranno in giornate scandite sveglia alle 5.30 (bisogna approfittare delle cretine scie) silenzio alle 23.30 (due ore di riposo) e alle 7.00 (due ore di lavoro) e dalle 7 alle 11.30 e dalle 1 alle 6 della sera.

Conferenza stampa in un capannone

Questa volta dopo la cena e anche la conferenza stampa ci riuniamo in un capannone di legno e fronde dove è stato installato un apparato di traduzione simultanea e quei mischiarsi dei strumenti della tecnica con quel terrore di palma con i segni della natura tropicale intorno a noi e qualcosa che sa di Vietnam. O forse fra questi giovani non si può non pensare al Vietnam. Il clima è allegro ed i gusti si bene conoscerli questi giovani americani decisi a «mettere a gambe all'aria» come ci hanno detto il loro paese una determinazione serena ma caparbia di andare fino in fondo alla scelta fatta.

Hanno deciso di rompere il blocco politico e ideologico che i governi di Washington hanno costruito intorno al socialismo e che abbiamo appreso qui. Andrete nelle scuole nelle università nelle fabbriche perché il nostro popolo è il vero concetto del socialismo.

Nichamun del Comitato nazionale organizzatore - è stato precisamente rompere questo blocco per dimostrare al popolo nordamericano che lo accettavamo gli ordini del Dipartimento di Stato secondo i quali non si può andare in Corea del Nord Vietnam del Nord Cina Cuba. E altro obiettivo è stato rompere con altro tipo di blocco quello innalzato contro le menti degli uomini per quanto riguarda il comunismo. Altri tra loro ci hanno detto «Stiamo apprendendo a comunicare con le persone negli Stati Uniti per informarle di cosa sta succedendo nel mondo e fino a che punto gli USA sono isolati e i popoli del mondo stanno ribellandosi e fanno la vita impossibile agli Stati Uniti». «Da noi la società capitalista la società che viene imposta al popolo è una falsa coscienza nella quale nessuno sa quel che lo riguarda e come si possa autenticamente operare nella struttura sociale. Qui abbiamo trovato una società razionale nella quale ci sentiamo in modo nuovo essere una nazione». «Quando torneremo negli Stati Uniti nostri obiettivi sono: diffondere il messaggio di quello che abbiamo appreso qui. Andrete nelle scuole nelle università nelle fabbriche perché il nostro popolo è il vero concetto del socialismo».

Guido Vicario



Il taglio della canna da zucchero in una piantagione

Dal nostro corrispondente

do politicamente l'Occidente Wilson alle forniture da guerra nel 1964 venne definitivamente abbandonato nel 1967 in cambio di 200 milioni di sterline che i sudafricani promisero di spendere nell'acquisto di merci inglesi. L'apparato repressivo locale è formidabile. La nuova agenzia governativa BOSS è vista come una specie di CIA nell'emisfero meridionale. Le forze armate sudafricane sono equipaggiate dall'Occidente con freigate spaziarime elicotteri Mirage carri armati. Hanno missili e capacità di produzione di gas come il Tabur. Soman e Sarin. Le industrie chimiche inglesi ICI sono collegate alla De Beers che hanno installato tre fabbriche per la produzione militare in Sud Africa. Pare siano già stati messi a punto ordigni a gas debilitanti. Nel dicembre '68 il primo rocket prodotto localmente venne lanciato da St Lucia Bay. Accresciuta è anche la capacità costruttiva in loco navi e aerei. Si parla molto della possibilità di realizzazione della prima bomba atomica sudafricana. Il reattore SAFARI T divenne critico già nel 1965 costa tre milioni di sterline e usa uranio naturale con acqua pesante (agente moderatore) e sodio (raffreddamento) - un sistema originale di cui il Sud Africa è il biavente. Nel paese vi sono estesi giacimenti di uranio e particolarmente sospette sono certe iniezioni della Germania Ovest (a cui il trattato di pace proibisce di sperimentare gli ordigni nucleari) e del Giappone. Il Sud Africa persegue una doppia strategia: subentrare all'imperialismo occidentale nel ruolo di poliziotto anti comunista; e nell'attesa di una propria sfera di influenza su Africa nera. Notevole attenzione ha ricevuto il concetto di una «guerra lampo» cioè la guerra lampo con troi quegli stati negri (come Zambia e Tanzania) che si rifiutano di barattare all'egemonia sudafricana. Lo scopo - nelle parole del primo ministro Vorster - è di «arretrare la situazione del mondo del Comunismo». Per questo si vogliono forgiare nuove e più strette intese con la NATO con l'alleanza asiatica della SEATO e con gli Stati Uniti. Il Bilancio della Difesa nell'ultimo decennio è aumentato del 50 per cento superando i 200 milioni di sterline. Pretoria vuole applicare la Dottrina Monroe all'Africa meridionale e diventare sempre di più la forza egemone e integrante della regione giustificando quindi l'eventuale automatico intervento di una forza armata indipendente. Non a caso nel settembre 1967 il capo delle forze aeree israeliane generale Mordechai Hod tenne una serie di conferenze di lavoro con gli alti quadri militari sudafricani. Israele è un esempio della strategia di Dayan e il modello. La conferenza preventiva ai grandi piani dell'imperialismo mondiale e la tendenza a ritagliarsi la propria sfera di influenza coloniale si accompagnano con la propaganda fascista le leggi razziali e la costituzione di enormi zone di concentramento per le popolazioni dove il negro dovrebbe «vivere separatamente» 13 milioni di negri o colorati sono schiacciati da una minoranza bianca di 4 milioni. La discriminazione non trova compimento neppure nello sport. Ecco perché l'Inghilterra può sana dimestra per lo stadio in questi giorni mentre la tesi secondo cui «le differenze politiche non devono influire sul commercio» è stata respinta per la sua mancanza di coerenza e l'impotenza dell'amministrazione socialdemocratica.

Escluso dalle Olimpiadi isolato nello sport internazionale il governo di Pretoria annette rivolta importanza al ruolo di propaganda della propria squadra di rugby in Inghilterra. La visita dovrebbe sancire la normalità delle relazioni fra i due paesi. Per questo il regime razzista vuole ad ogni costo ottenere il successo dell'iniziativa. E non da meno le pressioni. Come al solito ha lasciato intravedere la possibilità di ritorsione sul piano economico. Londra è perfettamente consapevole della minaccia. Il Sud Africa è il suo migliore cliente estero. Il capitale inglese detiene il 40 per cento degli investimenti nel paese. Un guafresco totale di circa 2 miliardi di sterline. Il saggio del profitto è il più alto del mondo grazie all'esistenza del immenso campo di lavoro coatto garantito dall'apartheid. Con una mano d'opera a buon mercato e bassi costi di produzione i poteri locali si vantano di poter assicurare un interesse medio del 15%. Inoltre il denaro internazionale trova nel Sud Africa il migliore trampolino di lancio per ulteriore penetrazione nelle altre regioni africane. Prima di andare al governo Wilson era un deciso oppositore dell'apartheid secondo la linea ufficiale del suo partito. In particolare ogni congresso liberista ha sempre votato all'unanimità mozioni contrarie alla fornitura di armi ai razzisti. Ma arrivato al n. 10 di Downing Street il premier socialista democratico ha fatto marciare dietro su tutta la linea niente boicottaggio degli scambi commerciali, militari e appoggio di fatto dei contratti militari.

Antonio Bronda

Morto Reik il più grande collaboratore di Freud. NEW YORK 1. Teodoro Reik il grande amico e collaboratore di Sigmund Freud il primo laureato nella storia della psicoanalisi dell'Università di Vienna e il primo a usare il termine di psicoanalisi e morto ieri a 71 anni di un cancro alla prostata. Reik era nato il 24 gennaio 1888 e si era laureato nel 1914. A vent'anni aveva scoperto Freud e aveva allucinato con una stretta collaborazione divenuta ben presto profonda amicizia. Reik divenne così il migliore interprete e difensore delle teorie di Freud e fu in generale della tecnica psicoanalitica. Uno dei principali collaboratori di Freud fu il medico austriaco Sigmund Freud. Reik era un medico e un filosofo. Aveva una grande cultura e un grande senso della vita. Aveva una grande simpatia per Freud e per la sua tecnica. Aveva una grande simpatia per Freud e per la sua tecnica. Aveva una grande simpatia per Freud e per la sua tecnica.

Alla Camera il disegno di legge governativo

Proposto da Donat Cattin per unificare le competenze

# Tre condizioni per la rinascita della montagna

L'Italia ancora priva di una legge per la sistemazione idrogeologica - Le proposte dei comunisti per una organica politica di difesa del suolo e di sviluppo economico e civile delle zone montane

LA MONTAGNA e la derelitta nella nostra legislazione. Su questa constatazione sono unanimi le popolazioni interessate gli amministratori le forze politiche che concordano anche sul riconoscimento dello stato di drammatico dissesto e di degradazione economica e sociale della montagna dopo tre lustri di applicazione della legge n. 991 del 25 luglio 1952 ripetutamente prorogata per i modesti mezzi che con essa si rendevano disponibili e per la miseria degli obiettivi programmatici che doveva perseguire. Dal 31 dicembre 1968 peraltro siamo in carenza legislativa essendosi esaurita anche la legge ponte che finanziava per diciotto mesi la n. 991.

Il quadro che abbiamo di fronte denuncia le pesanti responsabilità delle classi dirigenti che con la loro improvvida azione hanno fatto sì che via via divenisse più grave la crisi di una vasta zona del Paese, la montagna appunto che comprende circa il 40 per cento del territorio nazionale. La presenza totale carenza di provvedimenti per la montagna ha avuto ed ha riflessi negativi non solo sulla montagna infatti in un paese come l'Italia, il cui territorio è costituito per il 100 per cento da montagna e collina ed è solcato da fiumi a corso elevato, manca ancora una legge che provveda alle sistemazioni idrogeologiche così come è mancata e manca una politica nazionale per la difesa del suolo e per la regolamentazione delle acque. Di qui derivano le conseguenze delle disastrose alluvioni che dal 1951 al 1968 hanno provocato danni per 7 mila miliardi in ben 119 comuni di 34 province in regioni che vanno dalla Calabria al Veneto dal Friuli Venezia Giulia alla Toscana alla Piemonte alla Sicilia.

Per quanto riguarda le acque pubbliche siamo fermi all'arcaico Testo unico del 1933 che ha consentito ai monopoli la politica di rapina che tutti conosciamo che ha aggravato il dissesto dei bacini idrografici e che sta all'origine della spaventosa catastrofe del Vajont con le sue 2000 vittime.

LA LEGGE per la montagna del 1952 in sedici anni, non solo non ha assicurato i mezzi finanziari indispensabili ma ha tolto alle amministrazioni locali ogni potere di intervento e di decisione col risultato di aggravare la decadenza economica e perfino quella degli assetti civili. Ecco alcune cifre: 3100 comuni montani sono privi di farmacia il 70% delle abitazioni sono prive di servizi essenziali sono carenti le scuole gli ospedali le strade, e così via.

C'è da meravigliarsi allora dell'esodo di intere popolazioni (l'emigrazione tocca il 50% delle genti della montagna) con la riduzione alla metà dei residenti. Con la fuga dell'uomo si ha fatalmente, l'acuirsi del dissesto e dei ricorrenze disastri. Questa situazione cui il Parlamento deve provvedere. Il governo si è invece presentato alla Camera con un disegno di legge che non solo mantiene in piedi le limitate norme della fallimentare legge n. 991, ma anzi la aggrava visto che propone di togliere la classificazione di territorio montano a oltre un quarto dei comuni e delle zone interessate e prevede un finanziamento annuo di 30 miliardi per l'intero territorio nazionale.

Fortunatamente grazie alla larga unità che è venuta maturando in questi anni, si fa strada in Parlamento la possibilità di gettare alle ortiche il provvedimento governativo e di elaborare una organica legge per la montagna. Per avere una tale legge che dia inizio ad un processo di rinascita della montagna, occorre però che essa preveda tre cose fondamentali:

LA PRIMA e più importante di tutte, è che venga istituita per ciascuna zona montana, la Comunità con il suo Consiglio, quale strumento di autogoverno e di programmazione democratica dotata di poteri e di mezzi. Il governo deve attuare piani pluriennali di sviluppo economico che siano parte integrante delle scelte programmatiche regionali. Uno strumento che dia potere e autonomia alle popolazioni e spezi il vecchio accentrato burocratico statale e dei suoi organi locali.

La seconda condizione riguarda la necessità di abolire tutti i caratteri privatistici o meno che finora hanno esercitato un deleterio dominio sulla montagna: consorzi di bonifica, consorzi dei bacini imbriferi, Azienda demaniale forestale enti per l'economia montana. I loro poteri debbono passare ai Consigli di valle della comunità.

Infine, occorre prevedere un finanziamento adeguato. Finora con tutti i provvedimenti disorganici varati non si è mai speso più del 3% degli stanziamenti di bilancio per un territorio che è pari al 40% della superficie del paese. Bisogna invece prevedere che una consistente percentuale degli stanziamenti statali, pubblici — noi comunisti diciamo il 30% — sia destinata per un lungo periodo alla montagna, se si vuole veramente risalire la china.

Quelle indicate sono rivendicazioni ormai divenute popolari. Lo sviluppo di iniziative in queste settimane può dare un contributo decisivo perché il Parlamento approvi finalmente una buona legge per la montagna.

Mario Liziero

Ferrovieri

## Ministeri smentiscono i sindacati autonomi

In relazione alle notizie di ramate da alcuni sindacati autonomi circa affidamenti o promesse di revisione dei parametri del personale ferroviario che sarebbero stati dati dai competenti organi governativi i ministeri dei trasporti e dell'aviazione civile e della riforma della pubblica amministrazione precisano, — in forma un comunicato ministeriale — che queste notizie sono destituite di qualsiasi fondamento. Il provvedimento dei massicci tagli si affermerà nel comunicato — sarà perfezionato nei tempi e con le modalità che verranno stabilite dalla legge ora all'esame del parlamento, sentite le confederazioni sindacali, nel rispetto degli impegni a suo tempo assunti.

Nel numero 1 di



### LA SPERANZA NEI FIGHI SECCHI

Un messaggio trovato in una confezione di frutta secca ci ha fatto scoprire un piccolo paese isolato dal mondo.

### SENZA SONNO SI MUORE

Un inserto di educazione sanitaria sulla importanza del sonno.

### PERCHE' HO SCELTO CLAUDIA

Lo scrittore Alberto Bevilacqua racconta in una intervista esclusiva perché, riducendo per lo schermo il suo celebre romanzo «La Callista» abbia scelto quale interprete Claudia Cardinale.

### FATICA DI GIORNO FATICA DI NOTTE

Tratte da un libro di prossima pubblicazione, quattro storie esemplari di studentesse serali.

### «A» COME ABORTO

Perché le donne americane chiedono l'introduzione dell'aborto legale.

# Un ministero della casa?

Il problema delle abitazioni a basso costo va affrontato alla radice — Indispensabile la riforma urbanistica

Porto Marghera

## Successo operaio alla Chatillon

Respinto l'attacco della Montedison

VENEZIA 1. Quando mancano poco più di quindici giorni all'inizio della battaglia per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro del settore fibre sintetiche la lotta di migliaia di lavoratori della Chatillon di Porto Marghera ha conseguito un importante risultato battendo l'ennesimo «pu» grave attacco della Montedison al diritto di sciopero attuato con la serrata della azienda che dura da martedì 15 dicembre.

Lo scontro è stato dei più duri. L'unità delle decisioni e della lotta ha portato oltre alla ripresa del lavoro al risultato conseguito al ministero del Lavoro dove le parti erano state convocate dal sottosegretario Toros.

Con l'accordo sottoposto all'approvazione dell'assemblea dei lavoratori si è conseguito un aumento di trenta lire orarie collocate sul premio di produzione (circa 6.000 lire mensili) per ottenere un sostanziale incremento della quota versata dalla società al FIAMI (Fondo integrazione aziendale per malattia e infortunio) col quale i lavoratori della Chatillon

In una intervista a Vie Nuova il ministro del Lavoro, Donat Cattin, ha proposto la creazione di un «ministero dell'abitazione» al fine di unificare tutte le competenze governative in materia di abitazione, attualmente divise fra diversi dicasteri: Lavori pubblici, Lavoro Giustizia, Trasporti «ai quali si deve aggiungere la Cassa per il Mezzogiorno con la conseguenza che l'azione risulta contraddittoria, burocratica e poco efficiente».

La proposta merita considerazione non soltanto perché lascia supporre che anche una parte degli attuali governatori abbiano finalmente avvertito l'esigenza di «fare un po' d'ordine» in una materia così complessa e delicata, ma anche per il fatto che formulandola il ministro del Lavoro ha mostrato di comprendere la portata decisiva del problema della casa in una contraddittoria, burocratica e poco efficiente.

Non sembra tuttavia che la istituzione di un ministero ad hoc possa risolvere da sola il problema anche se si può pensare ad un maggior impegno finanziario del pubblico potere in questo settore. Il problema di mettere a disposizione delle grandi masse lavoratrici un numero adeguato di abitazioni decenti e a basso costo è uno dei più gravi del momento. Lo hanno capito perfettamente le tre Confederazioni ponendolo in testa alle loro rivendicazioni sociali proprio nel mezzo delle lotte per il rinnovo dei contratti. Lo hanno capito, da sempre, l'opposizione di sinistra e il Pci in particolare, sottolineando la necessità di risolverlo attraverso una profonda riforma urbanistica, che spezzasse la spirale del profitto e della speculazione sui suoli urbani.

D'altra parte, che l'opinione pubblica italiana sia largamente sensibile a questo problema essenziale lo ha dimostrato l'adesione plebiscitaria dei lavoratori e dei ceti intermedi (artigiani, commercianti) allo sciopero per la casa svoltosi nello scorso mese di novembre per iniziativa della CGIL, della CISL, della UIL e con l'adesione di numerose organizzazioni e associazioni di categoria.

Milioni di italiani hanno compreso che la soluzione del problema della casa non è pensabile soltanto in termini quantitativi. Non basta cioè costruire nuove abitazioni, ma è indispensabile anche offrire sul mercato a prezzi accessibili alle larghe masse, il che sarà possibile solo bloccando gli affitti e controllando i prezzi delle aree edificabili (anzitutto attraverso l'esproprio generalizzato) e dei materiali da costruzione.

Stando così le cose, se si vuole creare un ministero della casa si deve inevitabilmente istituire un organismo che sia anzitutto un ministero della riforma urbanistica, nel quale abbiano un peso le rappresentanze legittime del Parlamento, dei sindacati, delle masse lavoratrici e popolari.

## Il «Vallesusa» trasferito definitivamente all'ETI

MILANO 1. Il giudice delegato al fallimento del ditto «Vallesusa» dott. Alberto Gambiagnani Zoccolati, al quale ha consegnato il seguente comunicato: «Il presidente delegato vista l'offerta della Spa ETI in data 12 dicembre 1969 sciogliendo la riserva formulata nell'adunanza del 13 dicembre ha aggiudicato con provvedimento in data odierna i beni costituenti il complesso industriale del cotonificio Vallesusa elencati nell'ordinanza del 20 novembre 1969 alla Spa ETI. La controparte apposta alla citata offerta — conclude il comunicato del dott. Gambiagnani — è stata ritenuta priva di effetto giuridico».

Come noto il 13 dicembre scorso la «ETI» aveva offerto per l'acquisto del «Vallesusa» la somma di dodici miliardi di lire nell'ufficio del dott. Gambiagnani che aveva ordinato l'esperto di vendita senza incanto. Quattro aste precedenti erano andate deserte. Nella sua offerta la «ETI» aveva subordinato la conclusione dell'affare all'accettazione da parte del tribunale fallimentare di alcune condizioni.

Alla mezzanotte di ieri è scaduto il contratto d'affitto tra «ETI» e la curatela. I cinquemila dipendenti del complesso cotoniero con la definizione della aggiudicazione alla «ETI» non corrono quindi più alcun pericolo di rimanere senza il voto.

## Tassi proibitivi sui finanziamenti

# LE TERME COSTRETTE A RINCARARE LE TARIFFE?

Nella relazione sul bilancio dell'Ente Terme presentata in Parlamento assieme allo stato di previsione delle Partecipazioni statali si chiede di portare il fondo di dotazione di questa impresa pubblica al livello del 1968. E' una richiesta che viene ripetuta ormai ogni anno ma anche stavolta il ministro del Tesoro c'è passato sopra. Le conseguenze sono immediate e dure: le 13 aziende termali che fanno capo all'EAGAT dovendo finanziare i programmi di espansione di dieci sono costrette a ricorrere a mutui bancari gravati dell'89 per cento d'interessi. Il costo degli impianti considerati la restituzione dei mutui in 15-20 anni, raddoppia. Tale costo deve essere trasferito sulla tariffa termale, ecco un'altra spinta all'aumento dei prezzi, un altro espediente modesto ed esemplare di come il rialzo dei tassi d'interesse (che è alla base della spinta inflazionistica) viene agitato dalle politiche del governo. E questo che si vuole?

L'EAGAT non è l'ENEL che per mancanza di un adeguato fondo di dotazione deve prendere a tassi strozzinchi centinaia di miliardi mettendo poi tutto in conto all'utente. Ma un Ente termale pubblico è a differenza dell'ENEL un organismo che sostanzialmente organizza prestazioni sanitarie di tipo preventivo e di tipo curativo. Gli interventi di costi inflazionati a parte qui significano riduzione di cura. Infatti l'INAM ragiona ai mutui le cure termali a cui è destinata appena 2,8 miliardi su 1200 del proprio bilancio per limitare la spesa. E l'INPS sta cercando di diminuire le cure termali per la stessa ragione. Si adoperava senza risparmio la politica della lesina sulla pelle dei lavoratori col risultato poi di spendere di più quando si è rovinata loro la salute. E l'INPS stessa infatti che ha accertato come il 16% delle cause di invalidità derivano da affezioni reumatiche curabili negli stabilimenti termali con questi risultati: 51% di miglioramenti netti, 43% di miglioramenti discreti e 6% di stabilizzazione. Dei lavoratori mandati dall'INPS alle cure termali dopo avere respinto la domanda di pensionamento per invalidità il 75% erano ancora al lavoro dopo dieci anni. Nel caso delle affezioni bronchiali, così frequentate per inquinamenti e polveri nel 74% dei casi le cure termali danno miglioramenti notevoli e nel 56% dei casi miglioramenti discreti.

Con questo l'Ente Terme è trattato dal ministro del Tesoro come un organismo da rinviare alle strozzinazioni delle banche il governo. La cifra sa 17% dell'attuazione dei pro-

grammi di ampliamento delle attrezzature termali che del loro costo l'EAGAT nacque, nel 1968, con un fondo di un miliardo a fronte di un patrimonio da restaurare del valore di 20 miliardi. In più gli venne assegnato un contributo di 700 milioni all'anno ora scaduto, appena sufficienti a fare la manutenzione. Dei 17 miliardi in meno (ad Agrano 1600 milioni a Castellammare 3000 Chianciano 1200 Montecatini 2000 Salsomaggiore 3500 Merano 600 Santa Cesarea 800 milioni in programma Recoaro 2000 Castroraro e Salice 1600 milioni) gran parte si sono dovuti prendere alle banche. Eppure nel frattempo anche gli amministratori delle «società» facenti capo all'EAGAT (si chiamano così pur svolgendo un servizio sanitario pubblico) riuscivano a raddoppiare il costo che le Terme non erano una faccenda turistica un complesso alberghiero da sfruttare in qualche modo ma avevano un preciso scopo curativo da realizzare che le collocate fra i più importanti servizi sanitari del paese qualora si avesse come politica sanitaria il principio della prevenzione e delle cure estese a tutti senza distinzione fra ricchi e poveri. E' su questa base che l'affluenza alle Terme ha potuto restare incrementata dal 20 al 60 per cento.

Le aziende delle terme facenti capo all'EAGAT hanno programmi di ampliamento per la piena utilizzazione delle possibilità curative per una ventina di miliardi di lire. Fornire subito un fondo di dotazione proporzionale agli impegni significati rendere possibile un immediato potenziamento di strutture che sono essenziali al Servizio sanitario nazionale promesso da tutti. Sono questi che rendono ai lavoratori al paese il fatto che non rendano a qualche speculatore a forse la memoria che immedesime al ministro del Tesoro di agire in questo caso con la prontezza che di mostra per altre esigenze di «provvisoria finanziaria»?

## Il 16 gennaio la conferenza stampa CGIL

Il segretario generale della CGIL, on Novella aprirà, il 16 gennaio prossimo la serie delle conferenze stampa che ad ogni inizio d'anno i dirigenti delle massime confederazioni sindacali dei lavoratori tengono per illustrare il programma dell'attività delle rispettive organizzazioni per l'anno nuovo.

# questa sì!



# ...È MOLINARI

Poche storie! Non venitemi a parlare di utilitarie travestite da "grand prix", di scarpe "che sembrano inglesi", di attici "gran lusso"... a prezzi modici. Quando devo scegliere non ho esitazioni: scelgo sempre il meglio. Per questo, quando chiedo una Sambuca, poche storie! Esigo la vera Sambuca MOLINARI: è una questione di principio, una questione di gusto, una questione di stile!

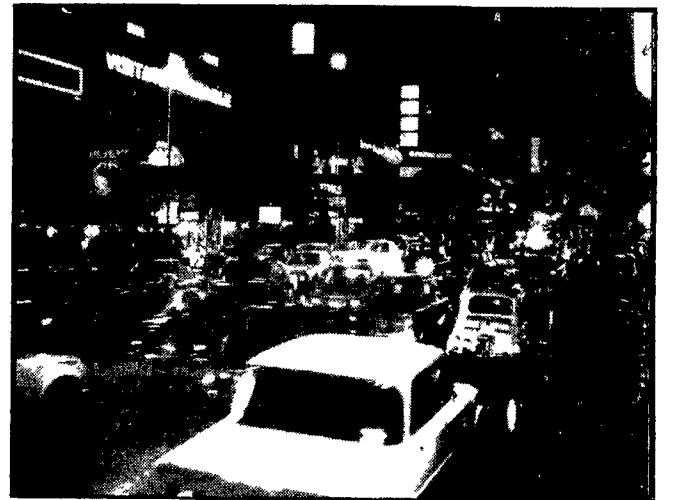
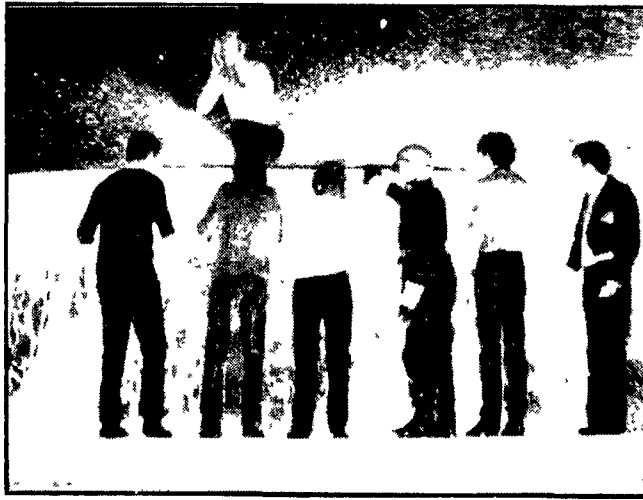
# la sambuca è MOLINARI MOLINARI è la sambuca

# Capodanno senza troppe follie

Anche i tradizionali «botti» quest'anno sono stati meno del solito — A Copacabana l'anno nuovo salutato con un rito secolare «Vudu» davanti a un milione di persone — Il solito tuffo a Londra nelle gelide fontane di Trafalgar Square — Cenone di centenari in un ristorante newyorkese — Gli indiani che occupano l'isola di Alcatraz hanno trascorso la notte di San Silvestro a suon di jazz



Capodanno senza troppe follie, in tutto il mondo. A New York e a Londra, a Tokio come in Brasile e a Roma il nuovo anno è stato salutato in modi e forme diverse: manifestazioni secondo la tradizione popolare accanto a «parties» aristocratiche ricevimenti di carattere ufficiale e «cenoni» di famiglia con gli amici e con la tombolata casalinga. La mezzanotte è stata annunciata con una salva di petardi mortarelli «botti» e una pioggia di cocchi. Tutto secondo la più classica «routine», insomma. La prima impressione da registrare comunque per quanto riguarda le città italiane è in particolare modo Roma e una stanchezza (ma «fiacca») (come appunto si direbbe nella capitale), che ha distinto la notte di San Silvestro appena trascorsa. Meno «botti» infatti, anche se non sono mancati i feriti. Roma un centinaio. E non è mancato sempre nella capitale il tradizionale tuffo nel Tevere di mister O.K. Le celebrazioni secondo le antiche tradizioni nazionali popolari si sono svolte a Copacabana. Circa un milione di persone hanno seguito da spettatori o da officianti il rito «Vudu». Sacerdoti con i classici mantelli e cappucci e con tanto di sigaro in bocca hanno costruito centinaia di altari sulla spiaggia ed hanno offerto doni, cantando e danzando, alla dea del mare. Il rito è stato tramandato dagli antichi schiavi portati dall'Africa. Danze e bagni



anche a Londra, ma stavolta nelle acque gelide delle fontane di Trafalgar Square. Un gruppo di giovani, uno dei quali completamente nudo, infatti, hanno festeggiato in questo modo pazzesco l'avvento del 1970. A New York erano stati preparati festeggiamenti in grande stile impiegando tutti i mezzi possibili: danze spettacolari, marionette, mortaretti e perfino un'enorme mongolfiera a strisce rosse lanciata a mezzanotte a Central Park. Ma il «party» certamente più simpatico è stato organizzato da un gruppo di centenari in un ristorante. La più giovane aveva 94 anni, la decana invece 108. Anche gli indiani che occupano da tempo l'isola di Alcatraz in California non hanno mancato di festeggiare il capodanno ed hanno invitato in compenso «jazz» di S. Francisco. Comunque non per tutti nel mondo il nuovo anno è cominciato ieri. Per i cristiani ortodossi infatti inizia il 15 gennaio (secondo il calendario giuliano), per il calendario ebraico invece si è nel 5730 che termina il 30 settembre. Per i musulmani invece, il nuovo anno il 1390 si aprirà domenica 8 marzo. NELLE FOTO: Centomila newyorkesi hanno atteso la mezzanotte in Times Square. A Londra alcuni giovani hanno fatto il solito bagno notturno nella fontana di Trafalgar Square. A Roma l'immane fiume di auto in via Veneto è apparso minore rispetto agli anni passati.

Le previsioni dei «maghi» per il 1970

## In gennaio scoppierà «uno scandalo tipo Sifar» (sostiene il Barbanera)

«Male incorrerà a chi vuol pescare nel torbido, perché resterà pescato» - Un anno agitato per la politica interna italiana? - «Un grosso scandalo minimizzato per volere di alcuni personaggi in vista»

All'inizio di ogni anno nuovo parlano i «maghi». Si sbizzarriscono in profezie, richiama mandando agli astri o alla carta manta. Stavolta Barbanera ha voluto fare una cosa fuori dell'usuale: ha invitato a tutti i giorni i suoi fedeli a una «partie» di stampo stampato. Si definisce un «stipite» profeta senza pretese, un «falso profeta» che non si vanta di «vedere» il futuro, ma si vanta di «vedere» il presente. «L'anno nuovo», dice, «è un anno di grandi mutamenti. La politica interna italiana sarà agitata. Un grosso scandalo minimizzato per volere di alcuni personaggi in vista». «L'anno nuovo», dice, «è un anno di grandi mutamenti. La politica interna italiana sarà agitata. Un grosso scandalo minimizzato per volere di alcuni personaggi in vista».

«L'anno nuovo», dice, «è un anno di grandi mutamenti. La politica interna italiana sarà agitata. Un grosso scandalo minimizzato per volere di alcuni personaggi in vista».

«L'anno nuovo», dice, «è un anno di grandi mutamenti. La politica interna italiana sarà agitata. Un grosso scandalo minimizzato per volere di alcuni personaggi in vista».

Centinaia di migliaia i malati

## L'influenza infuria in tutta la Sicilia

Dalla nostra redazione. PALERMO. È stata l'astatica la nota dominante dell'ultimo anno. L'influenza infuria in tutta la Sicilia. Centinaia di migliaia i malati. La situazione meteorologica è sfavorevole. La temperatura è alta, ma con forti escursioni notturne. Le precipitazioni sono scarse. Il vento è forte e variabile.

Drammatico appello della donna inglese che secondo i banditi vale un miliardo e mezzo

## La lady rapita ha scritto: aiutatemi!

Le indagini sono ancora a un punto morto - Muriel McKay, moglie di un potente editore, ha urgente bisogno di cure - Una domanda ai malviventi che hanno fatto il colpo attraverso i giornali - Consultata l'immane medium - «Sette strade sorelle all'incrocio di una arteria importante»



Diane Dyer, figlia della signora rapita a Londra, suo marito e sua sorella Jennifer



Cani e uomini di Scotland Yard cercano qualche traccia utile nel cimitero di una chiesa vicina all'abitazione della scomparsa

Sugli attentati contro il sindaco e il vicesindaco

## RISTAGNANO LE INDAGINI AD AVOLA

Dalla nostra redazione. PALERMO. Le indagini sulla sparizione di un cane sono state interrotte. I cani e gli uomini di Scotland Yard cercano qualche traccia utile nel cimitero di una chiesa vicina all'abitazione della scomparsa.

LONDRA. È Sono ancora ad un punto morto le indagini per il rapimento della signora Muriel McKay, moglie del vice presidente di un notissimo giornale. Le indagini sono ancora a un punto morto.

Madre e figlio morti per l'influenza e gli stenti. ALBA. Madre e figlio morti per l'influenza e gli stenti. La madre è morta il 28 dicembre, il figlio il 30 dicembre.



La situazione meteorologica

La situazione meteorologica. L'Italia è ancora interessata da un'ondata di bassa pressione umida e instabile. Le precipitazioni sono scarse. Il vento è forte e variabile.



Bilanci in URSS sulle ricerche e sulle conquiste del 1969

SALUTO DI LEVI AGLI EMIGRATI

Dal cosmo un aiuto a vincere anche le malattie della terra?

Le indagini sul sole - Laboratori automatici tra le stelle per ricerche biologiche - La strategia cosmica sovietica e la «sfida lunare» americana - Che cosa è cambiato fra i giorni del capodanno 1969 e quelli del 1970 - Un anno di traguardi sta davanti ai popoli dell'URSS

Dalla nostra redazione

MOSCA 1. Giorni di bilanci e di previsioni. Anche in URSS la cronaca politica si dirada e non solo per lasciare posto ai saluti all'anno che se ne va e a quello che comincia. Sui giornali prendono risalto altri problemi. Su tutti - e non è certamente un caso - prevalgono quelli della vita scientifica con una angolazione particolarmente significativa che pone in risalto gli aspetti utilitari della ricerca e della sperimentazione. Dal punto di vista della cronaca vera e propria ad esempio il 1969 si è chiuso con l'annuncio dell'entrata in funzione di un nuovo reattore nucleare della centrale elettrica atomica di Voronez. La reazione a catena è pervenuta nella sua fase critica e si è cominciata a far funzionare un generatore di 375 mila Kw di potenza. Esso si affianca ad un altro già in funzione da cinque anni. In tal modo la centrale è pervenuta alla metà esatta del suo cammino in quanto dovrà comprendere in tutto quattro blocchi di cui uno a potenza complessiva di un milione e mezzo di Kw. Si tratterà allora di un nuovo primato in questo campo che farà da corona a un programma realizzato qualche settimana fa dalla centrale idraulica dello Imemel, che vanta una potenza relativa di un milione e mezzo di Kw e che quindi non ha eguali nel mondo.

strategico fissare delle tappe e concretizzarsi gli sforzi. Il programma risultante non potrà essere flessibile e fondato sulle esigenze della scienza e del progresso tecnico. E in questa luce che la scienza caldeggia la creazione delle stazioni orbitali circumterrestri con equipaggi sostituiti come la soluzione che racchiude insieme il massimo di effetto scientifico e di efficienza economica pratica. Da qui - egli scrive - si può arguire che questa è la strategia del programma sovietico tramite la quale si vuol realizzare un progresso netto nei prossimi anni in tutti e tre i campi principali: le indagini sulla Terra e il cosmo, la costruzione di piattaforme di lancio o di transito per i satelliti planetari e lo sviluppo di nuove scoperte e tecnologie comprese le condizioni cosmiche. Petrov sottolinea in modo speciale questa ultima questione, che vede la costruzione di stazioni permanenti che presentino come laboratori da cui potrebbero venire compiute forse deviate, nei campi della biologia, della medicina, della tecnologia della geofisica.



SPACCATA DALLA TEMPESTA. Una vecchia «Liberty» spezzata in due tronconi da una tempesta costituisce oggi solo una attrazione per i turisti dopo 25 anni di navigazione. Nella foto a destra la poppa e a sinistra la prua della vecchia nave da carico.

Ma la scienza non occupa solo la cronaca ma può essere occupata da commenti, riflessioni sul consuntivo dell'anno e sulle prospettive. Nonostante le molte realizzazioni nei vari campi della ricerca non è dubbio che anche nel '69 un posto privilegiato abbia occupato la ricerca cosmica e la connessa tecnologia. Da uno scritto di due giorni fa dell'accademico Boris Petrov che è uno dei maggiori responsabili della politica cosmica dell'URSS emerge che la strategia cosmica sovietica si fonda sulla duplice condizione di una realistica progressione delle conoscenze scientifiche sul cosmo e della maggiore utilità pratica possibile sia tecnica che scientifica. Questa affermazione sembra codificare una strategia in cui l'elemento di prestigio politico perde il suo iniziale valore primario a vantaggio di un reale progresso scientifico ed economico. Ciò era inevitabile giacché nella fase in cui è giunta la ricerca cosmica non costituisce più un derivato e quindi un ramo subordinato di altri settori (ad esempio quello militare) ma un complesso autonomo la cui caratteristica principale è la smisurata dimensione dei costi e la relativa modestia dei ricavi. Da qui la esigenza non solo di commisurare le forze di disposizione ma di delimitare scientificamente una prospettiva e una tattica.

La deduzione che si può trarre dall'autorevole scritto di Petrov è che l'Unione Sovietica intende rispondere alla «sfida lunare» americana rifiutando un simile specifico terreno di confronto multilaterale. Il suo obiettivo è una visione organica del progresso scientifico ed economico.

«Non più esiliati ma protagonisti» è la volontà espressa dal mondo dell'emigrazione italiana che esso ci ha insegnato e che noi abbiamo ascoltato. Per questo la FILLE è nata per costituire un punto di raccolta di questa volontà nelle sue infinite diverse manifestazioni di un movimento di azione comune in modo per fare di milioni di sottile e di energie prese nei paesi del mondo una forza coerente e un potere operante.

L'autore per il nuovo anno e dunque che questa forza (questo potere) prenda sempre più chiara coscienza di se e scopra le forme nuove della sua azione e si affermi come portatrice per tutti di liberazione e di libertà.

Carlo Levi

Non più esiliati ma protagonisti

L'appello del presidente della Filef - Una nuova coscienza è nata dall'esperienza quotidiana di vita e di lotta

A tutti gli uomini e le donne che sono stati costretti da una oscura violenza a strapparsi dal proprio paese dalla propria terra dalle radici vitali del costume degli affetti del lavoro della lingua a tutti quelli che li aspettano a loro figli che hanno incetta la patria il primo giorno del nuovo anno 1970 la Federazione Lavoratori Emigrati e Famiglie mondiali con me un saluto fraterno e un augurio.

Il grande popolo degli emigrati e in movimento. Una nuova coscienza è nata dall'esperienza quotidiana di vita e di lotta. Una coscienza che rifiuta l'accettazione dell'esilio come necessità o destino che ne scopre le cause e è pronta a combatterle. Che sa che la propria condizione umana se da un lato è la più sacrificata arretrata e infima (perché deriva dal permanere anacronistico di strutture schiavistiche implicite anche nel capitalismo più moderno) e d'altro canto la più avanzata e potenzialmente rivoluzionaria perché ha in sé la capacità e la necessità di rovesciare quelle strutture.

«Non più esiliati ma protagonisti» è la volontà espressa dal mondo dell'emigrazione italiana che esso ci ha insegnato e che noi abbiamo ascoltato. Per questo la FILLE è nata per costituire un punto di raccolta di questa volontà nelle sue infinite diverse manifestazioni di un movimento di azione comune in modo per fare di milioni di sottile e di energie prese nei paesi del mondo una forza coerente e un potere operante.

L'autore per il nuovo anno e dunque che questa forza (questo potere) prenda sempre più chiara coscienza di se e scopra le forme nuove della sua azione e si affermi come portatrice per tutti di liberazione e di libertà.

Carlo Levi

Il Congo (Brazzaville) diventa «Repubblica democratica»

Fondato il «Partito congolese del lavoro»

BRZAVILLE 1. Al termine del congresso costitutivo di un partito di avanguardia congolese che ha preso il nome di «Partito congolese del lavoro» il capo dello stato comandante Marien Ngouabi ha annunciato che la Repubblica del Congo (ex francese o Congo Brazzaville) ha assunto il nome di «Repubblica democratica del Congo» (Ngouabi) ha annunciato anche altri cambiamenti tra cui quello della bandiera. Il tricolore verde giallo rosso è stato sostituito da una bandiera tutta rossa con in alto a sinistra due palme verdi sormontate da una stella gialla a cinque punte e che hanno al centro una zappa ed un martello incrociati. Inoltre il nome nazionale congolese è stato sostituito dall'«Internazionale».

1970 si presenta ai sovietici come un anno di traguardi e di simboli. Il 1970 è anzitutto l'anno del centenario della nascita di Lenin vero anno giubilare dunque fittizio. Iniziativa come e forse ancor più del 1967 che segnò il mezzo secolo di potere sovietico. Esso sarà anche l'anno del 25° anniversario della vittoria sulla Germania e il Giappone il più duro e clamoroso tra guardo nella storia moderna di questo popolo. Su un piano più pratico immediato il 70 sarà l'anno conclusivo del piano quinquennale - una tappa molto importante e sulla via della modernizzazione e del progresso economico e sociale - e forse del 24° congresso del partito. In quanto ai simboli ci sembra che i più espressivi riguardino i mezzi di trasporto essi sono il TU 144 l'aereo supersonico civile che dovrà essere dalla fase di collaudo e la nuova vera e propria figlia della collaborazione italo-sovietica da Città Togliatti di vanti uscirne infatti il primo 600 esemplari. Ma forse un altro simbolo dell'anno sarà un altro quello offerto da una nuova fase della diplomazia internazionale e della forza del socialismo nel mondo.

Grave arretratezza della ricerca in Italia

La nostra bilancia tecnologica in passivo per cento miliardi

I dati elaborati dall'ENI per il 1968 - Aumentato di 15 miliardi il deficit del 1967 - Colpiti i settori produttivi fondamentali

La arretratezza della ricerca scientifica e tecnologica e lo scarso impegno con cui vengono affrontati questi problemi sia dallo Stato che dai privati vengono messi in luce da uno studio dell'ENI sulla bilancia dei pagamenti tecnologici italiani nel 1968 che è stato di 96,3 miliardi di lire con un aumento rispetto al 1967 di circa 15 miliardi e il più forte dal 1956 ad oggi.

Come negli anni passati i settori più colpiti sono il mecatronico e l'elettronica chimica e il farmaceutico. Ciò significa fra l'altro che l'Italia dipende largamente dai paesi più sviluppati per tutta una serie di ricerche e di brevetti.

Come nello studio precedente i paesi con i quali l'Italia ha avuto nel periodo 1963-1968 uno scambio di un certo ammontare sono stati suddivisi nel nuovo studio dell'ENI in quattro gruppi a seconda del grado di industrializzazione. Del primo gruppo fanno parte i paesi altamente industrializzati e cioè il Belgio, il Canada, la Francia, la Germania occidentale, il Giappone, la Gran Bretagna, l'Olanda, la Svezia, gli Stati Uniti e la Svizzera. Nel secondo gruppo sono considerati i paesi che hanno raggiunto un certo grado di industrializzazione. In Australia, l'Austria, la Danimarca, la Finlandia, la Norvegia, il Portogallo e la Spagna. Argentina, Brasile, Egitto, India, Iran, Libia, Messico, Pakistan, Sud Africa, Tunisia, Turchia e Venezuela sono raggruppati tra i paesi in via di sviluppo.

Nel quarto gruppo sono compresi i paesi a regime socialista. L'aumento del deficit del 1968 va attribuito in massima parte all'aumento del deficit negli scambi tecnologici con i paesi più industrializzati ed al contemporaneo annullamento del saldo attivo che negli anni scorsi l'Italia aveva costantemente avuto con i paesi in via di industrializzazione. Nella precedente rilevazione dell'ENI la posizione dell'Italia era in bilico tra i due gruppi di sviluppo tecnologici. Tra i paesi più industrializzati e quelli che si sono posti sulla via della industrializzazione solo di recente. Nel 1968 invece il saldo degli scambi con i paesi in via di industrializzazione che negli anni passati era stato costantemente attivo è diventato negativo.



Tra le giovani attrici che vengono da tutto il mondo sulle rive del Tevere per affermarsi nel mondo del cinema, è anche la bella Helène Ronée nata nelle calde terre del Medio Oriente. Helène ha già interpretato qualche film in Italia ma è ancora in attesa della sua grande occasione per questo distribuisce senza parsimonia a tutti gli auguri di Capodanno, ma desidera anche riceverne tanti.

Esortazione del Papa per la pace nel mondo

CITTA' DEL VATICANO 1. Oggi Paolo VI ha pronunciato un discorso dedicato al tema della pace nella chiesa romana del Gesù.

«Bisogna chiedere - ha detto fra l'altro il Papa - a bandire la guerra. E il tremendo e crescente pericolo di una conflitto globale mondiale che lo impongono».

Al termine Paolo VI ha detto che la pace «occorre un impegno personale nella vita quotidiana e un spirito critico che ci dica ad ogni concretamento se sul piano politico e sociale si fa per porre in atto le angustie delle quali siamo direttamente o indirettamente responsabili».

Soriano Ceccanti potrà camminare

Soriano Ceccanti il giovane che nella notte di Capodanno del '69 fu colpito di fronte alla Busola di Marina di Pietra di un colpo di pistola alla spina dorsale ha trascorso le feste in compagnia dei genitori che lo hanno raggiunto nel l'istituto di riabilitazione di Ridiubi. Mi Vassallo ha detto che ormai da quattro mesi e dov'è sottoposto ad una serie di cure che ne hanno sensibilmente migliorato le condizioni, il medico sono ottimisti sulla possibilità che fra non molto il giovane paziente torni a camminare. Fra un mese comunque Soriano andrà a casa per un periodo di riposo che precederà la seconda e decisiva fase della cura.

Lukacs: «Rinnovare le basi del marxismo»

BERLINO 1. In un'intervista a quattro giorni di lavoro di un'agenzia di stampa tedesca, il filosofo ungherese György Lukacs ha detto che il marxismo deve essere rinnovato e che il marxismo non è un dogma ma una scienza in via di sviluppo. Lukacs ha detto che il marxismo deve essere applicato alla realtà e che deve essere rinnovato in base alle nuove condizioni della società.

Lettere all'Unità

Burocrazia: tre Comuni, la Provincia e la Prefettura chi deve decidere a chi tocca

Egregio signor direttore siamo un gruppo di giovani della Conferenza di Vincenzo della Parrocchia di S. Maria Maggiore in Treviso e da tempo ci interessiamo al caso del signor A.M. Il quale per una serie di traversie si trova ricoverato dal 12 aprile 1968 presso l'ospedale neuropsichiatrico di Treviso.

Poco tempo dopo il ricovero il signor A.M. fu dichiarato dimissibile a condizione che fosse inserito in una comunità come ad esempio in una casa di riposo.

Ma chi deve sostenere gli oneri relativi? Per legge i fratelli ma questa non ha fatto la possibilità al Comune di Treviso perché il signor A.M. si ha la residenza da soli 6 mesi mentre il signor A.M. non ha ancora compiuto il 24° anno di età.

Per legge i fratelli ma questa non ha fatto la possibilità al Comune di Treviso perché il signor A.M. si ha la residenza da soli 6 mesi mentre il signor A.M. non ha ancora compiuto il 24° anno di età.

Per legge i fratelli ma questa non ha fatto la possibilità al Comune di Treviso perché il signor A.M. si ha la residenza da soli 6 mesi mentre il signor A.M. non ha ancora compiuto il 24° anno di età.

Per legge i fratelli ma questa non ha fatto la possibilità al Comune di Treviso perché il signor A.M. si ha la residenza da soli 6 mesi mentre il signor A.M. non ha ancora compiuto il 24° anno di età.

Per legge i fratelli ma questa non ha fatto la possibilità al Comune di Treviso perché il signor A.M. si ha la residenza da soli 6 mesi mentre il signor A.M. non ha ancora compiuto il 24° anno di età.

Per legge i fratelli ma questa non ha fatto la possibilità al Comune di Treviso perché il signor A.M. si ha la residenza da soli 6 mesi mentre il signor A.M. non ha ancora compiuto il 24° anno di età.

Per legge i fratelli ma questa non ha fatto la possibilità al Comune di Treviso perché il signor A.M. si ha la residenza da soli 6 mesi mentre il signor A.M. non ha ancora compiuto il 24° anno di età.

Per legge i fratelli ma questa non ha fatto la possibilità al Comune di Treviso perché il signor A.M. si ha la residenza da soli 6 mesi mentre il signor A.M. non ha ancora compiuto il 24° anno di età.

Per legge i fratelli ma questa non ha fatto la possibilità al Comune di Treviso perché il signor A.M. si ha la residenza da soli 6 mesi mentre il signor A.M. non ha ancora compiuto il 24° anno di età.

Per legge i fratelli ma questa non ha fatto la possibilità al Comune di Treviso perché il signor A.M. si ha la residenza da soli 6 mesi mentre il signor A.M. non ha ancora compiuto il 24° anno di età.

Per legge i fratelli ma questa non ha fatto la possibilità al Comune di Treviso perché il signor A.M. si ha la residenza da soli 6 mesi mentre il signor A.M. non ha ancora compiuto il 24° anno di età.

Per legge i fratelli ma questa non ha fatto la possibilità al Comune di Treviso perché il signor A.M. si ha la residenza da soli 6 mesi mentre il signor A.M. non ha ancora compiuto il 24° anno di età.

Per legge i fratelli ma questa non ha fatto la possibilità al Comune di Treviso perché il signor A.M. si ha la residenza da soli 6 mesi mentre il signor A.M. non ha ancora compiuto il 24° anno di età.

Per legge i fratelli ma questa non ha fatto la possibilità al Comune di Treviso perché il signor A.M. si ha la residenza da soli 6 mesi mentre il signor A.M. non ha ancora compiuto il 24° anno di età.

Per legge i fratelli ma questa non ha fatto la possibilità al Comune di Treviso perché il signor A.M. si ha la residenza da soli 6 mesi mentre il signor A.M. non ha ancora compiuto il 24° anno di età.

Per legge i fratelli ma questa non ha fatto la possibilità al Comune di Treviso perché il signor A.M. si ha la residenza da soli 6 mesi mentre il signor A.M. non ha ancora compiuto il 24° anno di età.

Per legge i fratelli ma questa non ha fatto la possibilità al Comune di Treviso perché il signor A.M. si ha la residenza da soli 6 mesi mentre il signor A.M. non ha ancora compiuto il 24° anno di età.

Per legge i fratelli ma questa non ha fatto la possibilità al Comune di Treviso perché il signor A.M. si ha la residenza da soli 6 mesi mentre il signor A.M. non ha ancora compiuto il 24° anno di età.

Per legge i fratelli ma questa non ha fatto la possibilità al Comune di Treviso perché il signor A.M. si ha la residenza da soli 6 mesi mentre il signor A.M. non ha ancora compiuto il 24° anno di età.

Per legge i fratelli ma questa non ha fatto la possibilità al Comune di Treviso perché il signor A.M. si ha la residenza da soli 6 mesi mentre il signor A.M. non ha ancora compiuto il 24° anno di età.

Per legge i fratelli ma questa non ha fatto la possibilità al Comune di Treviso perché il signor A.M. si ha la residenza da soli 6 mesi mentre il signor A.M. non ha ancora compiuto il 24° anno di età.

Per legge i fratelli ma questa non ha fatto la possibilità al Comune di Treviso perché il signor A.M. si ha la residenza da soli 6 mesi mentre il signor A.M. non ha ancora compiuto il 24° anno di età.

Per legge i fratelli ma questa non ha fatto la possibilità al Comune di Treviso perché il signor A.M. si ha la residenza da soli 6 mesi mentre il signor A.M. non ha ancora compiuto il 24° anno di età.

### Si avvicina lo scontro tra tendenze progressive e regressive

# Salute e democrazia camminano insieme

- Il controllo della classe operaia sulle condizioni di lavoro e di vita è garanzia per tutti
- Come si supera l'abisso tra progresso scientifico e caos dell'assistenza
- Gli ematologi al lavoro in nove metri quadrati
- Dalla patologia infettiva alla patologia degenerativa le colpe della società
- Una grande battaglia contro le malattie

ALLE SOGLIE degli anni '70 la medicina italiana è un campo di battaglia nel quale le tendenze progressive e le tendenze regressive si impegnano in uno scontro sempre più ravvicinato. Negli anni '70 lo scontro si farà decisivo. E si farà decisivo per l'impegno diretto che sta assumendo nell'ambito della difesa della salute la classe operaia.

Le tendenze regressive sono ben chiare.

La mortalità dei neonati è più elevata che in qualsiasi altro paese d'Europa se si eccettua il Portogallo, entra in vigore la nuova legge sui centri trasfusionali ma non abbiamo i medici capaci di applicare le più avanzate tecniche della moderna ematologia o scienza del sangue (e non abbiamo scuole per prepararli) o dei pochissimi gruppi di ematologi italiani che abbia un reale competenza in materia un gruppo che si è conquistato anche una certa fama in campo internazionale lavora e studia in un ambiente di nove metri quadrati, due studiano al tavolo di un frigorifero, uno sulla centrifuga e nell'armadio ripostiglio e un altro sul davanzale della finestra.

Mentre è noto che nessuna Facoltà di medicina può dare agli studenti una buona preparazione se il numero degli iscritti è superiore a 10 per ogni anno di corso, ci sono Facoltà in cui gli iscritti al primo anno sono 700 o anche più. Dall'Università escono medici incapaci di esercitare correttamente il proprio mestiere ma l'impreparazione dei medici è soltanto uno dei tre fattori che sconvolgono e deteriorano di giorno in giorno il funzionamento della medicina italiana e che sono strettamente connessi fra loro. Il secondo fattore è il sistema mutualistico di corruzione fra i medici. Il terzo è il profitto dell'industria farmaceutica. Sono interdipendenti fra loro infatti la corruzione fra i medici viene fatta a colpi di ricettazione (le mutue soffocano sotto il peso della ricettazione di farmaci inuti) e di piccoli mutui più liberali dell'Inam quanto a prescrivibilità dei farmaci e stanno affondando sotto il peso della vitamina C solubile in acqua di sapore gradevolissimo, perfetta inutilità terapeutica e quindi il capitale farmaceutico ha interesse alla conservazione del sistema mutualistico.

Alle soglie del '70 queste tendenze hanno deteriorato e corrotto l'assistenza sanitaria italiana in maniera così brutale che finalmente l'opinione pubblica comincia a prendere coscienza. Molti fatti lo dimostrano da importanti e impegnative dichiarazioni politiche come quella del Comitato lombardo per la programmazione ospedaliera che sostiene esplicitamente la necessità di trasformare la programmazione ospedaliera in programmazione sanitaria alla pubblica denuncia della corruzione del potere accademico alla volontà espressa dalla classe operaia di controllare direttamente le proprie condizioni di lavoro e di vita prendendo nelle proprie mani il problema della difesa della salute. È ultimo è il fatto nuovo più importante e rispecchia la trasformazione storica della medicina e anche della patologia e della patologia umana facendo scomparire o quasi quella che è stata la più grande causa di mortalità dalla nascita dell'umanità sino alla seconda guerra mondiale: la patologia infettiva. Il ratto e la difterite e la polmonite sono stati sconfitti dalla disinfezione dai vaccini dagli antibiotici ma in pari tempo si è accresciuta quella che viene chiamata «patologia degenerativa» sotto forma di principi palmentari dell'apparato circolatorio e di tumori maligni di allergie e di insufficienze epatiche di malattie da usura e di malattie da sostanze tossiche. Sono dunque in causa da una parte i ritmi stressanti di lavoro e di vita dall'altra le sostanze chimiche sempre nuove che inquinano l'aria e il terreno, l'acqua e i cibi.

Entrambi questi tipi di fattori di malattia colpiscono prevalentemente o prioritariamente la classe operaia. Quanto accade ormai da circa un secolo vale a dire da quando nacque in Germania sulla base del carbone la chimica moderna e i fenomeni sono andati aggravandosi ed estendendosi via via che la chimica si è sviluppata ed è passata dall'epoca del carbone a quella del petrolio. Il proletariato paga per primo, e più di

tutti ma un secolo di sviluppo tecnologico ha dimostrato che non è il solo a pagare. Infatti le sostanze dannose escono dalle fabbriche dove si trovano in alte concentrazioni e si diluiscono gradualmente nell'ambiente esterno fino a colpire tutta la popolazione. Un esempio significativo è quello dell'asbestosi che fu dapprima una malattia tipica di certe categorie operaie ma alcuni anni fa la presenza di fibre di amianto nei polmoni fu dimostrata non solo negli operai ma nella popolazione delle città con molto traffico automobilistico.

C'è speranza di difendersi? C'è speranza per tutti in quanto la classe operaia ha deciso di dare inizio alla grande battaglia per la salute. Le lotte sindacali di questi mesi hanno per obiettivo — tra gli altri — la democrazia sui luoghi di lavoro e il diritto del lavoratore di indagare sul processo produttivo e sulle condizioni ambientali in cui esso si svolge. Il capitale nasconde sotto nomi convenzionali e sotto il segreto azienda i veleni con i quali ci intossicano i lavoratori rivendicando il diritto di decifrare i segreti e di analizzare le sostanze con le quali operano. La loro vittoria sarà una vittoria di tutti nelle fabbriche vengono elaborati i veleni che ci minacciano e la democrazia nelle fabbriche difenderà la salute non solo degli operai ma di tutti.

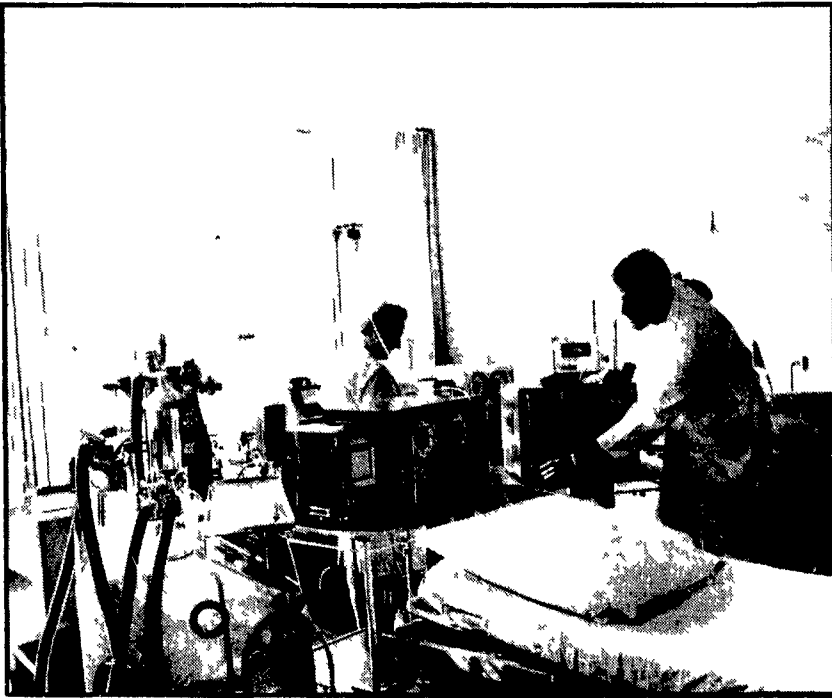
Alle soglie degli anni '70 la scienza sta realizzando progressi decisivi negli Stati Uniti viene identificato il virus del sarcoma nell'Unione sovietica si sta identificando il mistero immunologico della leucemia (quest'estate sono giunti per mezzo di trasfusioni crociate di sangue alcuni ragazzi e ceneri) con la daunomicina e l'adriamicina ma anche la scienza italiana ha dato un contributo importante alla elaborazione di armi farmacologiche per combattere il cancro. Esistono molte probabilità che nel prossimo decennio la scienza svelerà molti segreti della «malattia del secolo» e troverà nuovi strumenti per curarla. Ma non si tratta soltanto di un problema scientifico si tratta di un problema politico a diversi livelli.

È un problema politico quello della prevenzione poiché l'identificazione e l'allontanamento delle sostanze pericolose potranno essere ottenuti soltanto attraverso la conquista da parte dei lavoratori del potere di controllo sul processo produttivo. Ma è un problema politico anche quello della cura. E ben che non siamo in grado di misurare con esattezza la sua entità. Secondo statistiche americane un terzo dei malati di cancro che arrivano troppo tardi alle cure mediche devono questo ritardo a errori o a lentezze del sistema sanitario quando per l'umanità che gli ultimi avvenimenti hanno reso chiaro una recente conferenza del direttore dell'Istituto Superiore di Sanità sullo stato della contaminazione microbiologica chimica e radioattiva delle acque ci ha fatto sapere che le conseguenze ne sono tali che nemmeno le più tette previsioni fantascientifiche avevano previsto e ci si gravi da far scrivere in un rapporto presentato al Consiglio di Europa che a causa di essa la terra potrebbe trasformarsi a non lungo termine in un pianeta morto.

La recente decisione del divieto del DDT rimbalzata dagli Stati Uniti all'Europa non riguarda solamente la scoperta della nocività di una sostanza di largo uso ma una tappa della storia dell'uso indiscriminato di insetticidi che ha fatto scomparire talune specie viventi e che ha determinato alterazioni di portata non calcolabile del rapporto dell'uomo con la natura.

Un futuro non meno allarmante è già presente in talune modificazioni di gravità crescente del nostro ambiente di vita. Il numero

Laura Conti



Il laboratorio scientifico e la corsia d'ospedale sovraffollata di letti: l'abisso tra progresso e organizzazione sanitaria.

Nei contratti di lavoro e nelle iniziative comunali si contrasta l'indirizzo che minaccia la collettività

# Autodifesa della vita

- Contro una cieca spinta distruttiva, parte dal basso la reazione che può mutare l'attuale realtà
- I chimici hanno aperto una fase nuova
- Le diffide del comune di Modena e l'intervento del comune di Lerici sulla Pertusola

UN FUTURO negativo ed allarmante della salute è già cominciato. Se un merito noi abbiamo come forza politica organizzata è quello di aver dedicato un rilevante impegno della nostra indagine politica e della nostra denuncia a rendere evidente alla più larga parte dell'opinione pubblica la responsabilità dell'attuale ordinamento sociale nella crescente concentrazione aggressiva ai livelli di salute.

Tuttavia neppure le nostre più drastiche denunce né le previsioni più pessimistiche avevano delineato il quadro di minacce catastrofiche che per l'umanità che gli ultimi avvenimenti hanno reso chiaro una recente conferenza del direttore dell'Istituto Superiore di Sanità sullo stato della contaminazione microbiologica chimica e radioattiva delle acque ci ha fatto sapere che le conseguenze ne sono tali che nemmeno le più tette previsioni fantascientifiche avevano previsto e ci si gravi da far scrivere in un rapporto presentato al Consiglio di Europa che a causa di essa la terra potrebbe trasformarsi a non lungo termine in un pianeta morto.

La recente decisione del divieto del DDT rimbalzata dagli Stati Uniti all'Europa non riguarda solamente la scoperta della nocività di una sostanza di largo uso ma una tappa della storia dell'uso indiscriminato di insetticidi che ha fatto scomparire talune specie viventi e che ha determinato alterazioni di portata non calcolabile del rapporto dell'uomo con la natura.

Il motivo di fondo che guida questa cieca spinta distruttiva della società del capitalismo è lo stesso che tenta di portare a livelli sempre più esasperati i ritmi dello sfruttamento nelle fabbriche con conseguenze che non sono già più i soli frutti tossici della fatica patologica ma sono anche qui la minaccia di un futuro che rischia di modificare l'uomo per i caratteri nuovi della utilizzazione della forza lavoro.

Ma il futuro è presente fra noi anche nelle spinte positive che noi solo si oppongono al diavole con il carattere di nocività della società del capitalismo ma già ottenengono in alcuni punti nodali qualificanti le più significative inversioni di tendenza.

Il primo fatto profondamente innovatore così da costituire una anticipazione degli anni settanta è

Prevenzione significa mutare il meccanismo dello sfruttamento

# Malattie da profitto

- Gli infortuni sul lavoro come una guerra
- Anche l'aria e l'acqua inquinate, i ritmi, le sofisticazioni alimentari sono tra le distorsioni del progresso tecnico
- L'invecchiamento non è uguale per tutti
- I cittadini e le nuove strutture sanitarie locali, base della riforma

COME VA la salute degli italiani? Quale bilancio ci presenta la situazione sanitaria del paese e quale previsione è possibile fare per gli anni '70?

Alla prima domanda non si può che rispondere negativamente. Non mancano alcuni dati positivi alcuni successi ma il quadro è molto contraddittorio molto più denso di ombre che di luci.

La mortalità ad esempio a livello di per mille che è quello di ogni paese in buone condizioni economiche tuttavia nel Sud e nelle Isole la mortalità infantile raggiunge ancora punte elevate ed in una regione la Campania tende addirittura ad aumentare (ogni 1000 bambini che nascono oltre 50 muoiono prima di aver compiuto un anno contro la media nazionale del 32 e il 126 della Svezia).

Anche la durata della vita si è allungata — altro segno si dirà della società del benessere — con una media di 65 anni che tende a salire verso i 70 ma è stato calcolato che i lavoratori addetti a mestieri logoranti vivono di meno il lavoro del gasista ad esempio accorcia la vita media di cinque anni quello del minatore di dieci anni un operaio addetto alle catene di montaggio di una fabbrica metalmeccanica è già vecchio a 40 anni e in generale l'invecchiamento è più rapido nei settori dove il lavoro è più produttivo del lavoro.

Tra le malattie che sono causa di morte è diminuita l'incidenza di quelle infettive e parassitarie (tbc, polio, tifo, difterite ecc.) storica mente definite «malattie della miseria» perché legate a condizioni di vita arretrate. Gli decenni e di secolo ma anche qui accanto alla vittoria sulla polio quasi totalmente debellata nel nostro paese — seppure tardivamente — grazie al vaccino Sabin si registrano violenti contrasti e durissime sconfitte non soltanto perché in alcune regioni più arretrate le malattie infettive sconfitte sul piano del progresso scientifico (antibiotici, vaccini ecc.) persistono a causa dell'inadeguatezza dell'organizzazione sanitaria e per l'insufficienza dei servizi igienici.

Ecco alcuni dati in proposito del 1955: ben 4191 casi di tifo e paratifo in Puglia contro un totale nazionale di 13.154. 334 casi di difterite a Napoli a 778 in Campania

su un totale razionale di 2384 seguite da Roma (127) e dalla Sicilia (46).

Ma il fatto nuovo è la comparsa e l'avanzata crescente di malattie nuove cosiddette degenerative, ultima arrivata l'epatite virale malattia non tanto del benessere quanto della sporcizia con 5208 casi nel Veneto 4922 in Lombardia 1513 a Roma e 1094 a Napoli. La prevenzione spetta comunque alle malattie dell'apparato cardiovascolare alle malattie nervose e mentali ai tumori che assieme ai traumatismi (incidenti sul lavoro e stradali) determinano in tutti i paesi di capitalismo avanzato almeno tre quarti dei decessi.

Queste nuove malattie — proprio perché a differenza di quelle infettive non sono determinate da agenti fisici o biologici presenti in natura bensì da fattori creati artificialmente dall'uomo — più che del progresso si potrebbero chiamare «malattie del profitto». Sono malattie non causate dall'evoluzione tecnica ma dalle sue distorsioni. Perciò non mali inevitabili ma frutto del prevalere delle leggi del profitto sulle esigenze dell'uomo, pericolosità del lavoro in rapporto ai ritmi crescenti e alla nocività delle materie lavorate, inquinamenti atmosferici, sofisticazioni alimentari, abuso di eccitanti e di farmaci per sata sulla mortalità da cui è assente la prevenzione.

Vediamo gli infortuni sul lavoro. Nel 1954 su un totale di 19 milioni 661.000 occupati si ebbe un valore del prodotto industriale interno netto di 10 miliardi 153 milioni e, parallelamente 1 milione 558.828 infortuni sul lavoro di cui 3.748 mortali, nel 1968 con 19 milioni 69.000 occupati si è avuto un prodotto di ben 42 miliardi 887 milioni e 1 milione 592.830 infortuni sul lavoro di cui 4.779 mortali. Ecco in queste cifre la dimostrazione nei suoi termini più elementari e drammatici di un sistema e di una classe dirigente che è riuscita ad estorcere a 15 anni un valore produttivo quattro volte maggiore da un numero di lavoratori inferiore di mezzo milione. Una tale impresa anche per l'assenza di adeguati investimenti per l'ammmodernamento degli impianti poteva riuscire ad una sola condizione: accentrando lo sfruttamento essendoci i tanti di lavoro. La conseguenza è mezzo milione in più di infortuni l'anno ed un aumento di mille morti l'anno per incidenti sul lavoro.

L'aggressione alla vita ed alla salute dei lavoratori, del resto non si può misurare soltanto con i dati di migliaia di per se terrificanti degli infortuni sul lavoro. Nessun serio igienista e studioso di medicina sociale pone più in dubbio che le stesse malattie degenerative trovino in grande misura la loro origine nel rapporto di lavoro o nel meccanismo che dalla fabbrica coinvolge ormai tutta la società civile.

A questo punto sarebbe facile fare delle previsioni per gli anni '70 facili e terribili se si ritenesse che la vita degli italiani conti ancora di svolgere i secondi gli stessi schemi, secondo i condizionali disumanizzanti imposti da un sistema economico e sociale dominato dalla legge del massimo profitto.

Certo vogliamo allontanare da noi queste previsioni, e non tanto per facile ottimismo ma valutando che gli oggi i lavoratori e i cittadini stanno acquistando coscienza che non sono sufficienti le conquiste scientifiche che non basta curare le malattie che tutela la salute significa innanzitutto prevenire e quindi eliminare le cause vere delle malattie agendo sul ambiente e sulle strutture create artificialmente dal profitto capitalistico che è la causa fondamentale dell'oppressione dell'uomo, che questa impostazione del problema pone l'urgenza di una riforma radicale dell'attuale fallimentare sistema sanitario richiede la costruzione immediata di un nuovo servizio sanitario nazionale che chiamando gli enti locali e i consigli sanitari di base diretti da cittadini ad essere protagonisti assieme ai tradizionali operatori della salute della nuova struttura sanitaria locale dovrà costituire un fatto tecnico ma profondamente politico.

Sergio Scarpa

Concetto Testa



Proseguono gli scioperi degli autoferrotranvieri

Oggi trasporti fermi: 9 - 11,30 e 16,30 - 19

Per la lotta alla Pozzo stamane assemblea delle commissioni interne della zona Tiburtina

Senza autobus né fram oggi per 5 ore Gli autoferrotranvieri riprendono la lotta per il rinnovo del contratto di lavoro scioperando dalle 9 alle 11,30 e dalle 16,30 alle 19. Questo il primo appuntamento della categoria per il 1970. Il programma prevede nuovi scioperi, per il 7 e il 9, con modalità di attuazione che saranno decise dai tre sindacati provinciali di categoria nella riunione congiunta domani mattina alla Camera del lavoro e nel corso della quale sarà fatto anche un punto sull'andamento della lotta.

Le tre suore vittime dell'impressionante sciagura sulla Tiburtina fra Vicovaro e Castelmadama

Sono rimaste intrappolate nell'auto

Nel fiume dopo un volo di 40 metri

L'autista e un'altra monaca sono stati scaraventati fuori della «1500» lungo la scarpata - La madre superiore è stata tratta in salvo mentre aveva l'acqua che le arrivava ormai alla gola - Il recupero dei corpi è stato reso impossibile a causa della forte corrente - Un uomo schiacciato nella sua «1100» da un albero che si schianta

Bloccata la Casilina, frane e crolli per il maltempo

Tre suore sono annegate ieri nella buca prigioniera dell'auto che si è capovolta lungo un ripido pendio ad un'altra religiosa e all'autista. La sciagura è avvenuta nel pomeriggio sulla via Tiburtina nel tratto fra Castelmadama e Vicovaro. Dopo una pioggerellata l'auto è rimasta ferma sulla strada e poi - dopo essere rotolata per 40 metri lungo una scarpata - nel fiume mentre l'autista e la suora che gli sedeva accanto venivano sbalzati al di fuori dell'auto prima che questa pombasse nell'acqua. Le tre religiose rimasero intrappolate all'interno dell'abitacolo.



La foia sul luogo della sciagura e, a destra, Lucio Latini, il testimone oculare della tragedia



Le lotte dei lavoratori nel 1969

Intervista con Leo Canullo, segretario della C.d.L.

Bilancio positivo

Alla ribalta giovani, ragazze e nuove categorie - Ad un padronato particolarmente aggressivo hanno risposto un fronte massiccio e forme di protesta più incisive - 10.000 iscritti in più alla CGIL - 80 commissioni interne elette per la prima volta - Le battaglie dei tranvieri e degli statali - Il 1970 dovrà essere l'anno della conquista di profonde riforme

Sulle lotte dei lavoratori romani nel 1969 e sulle prossime battaglie sindacali nel nuovo anno, abbiamo intervistato il compagno Leo Canullo, segretario responsabile della Camera del Lavoro di Roma e provincia.

« Che giudizio dalle lotte dei lavoratori romani nel 1969? »

« Due dati che hanno un valore emblematico danno l'idea dell'aspetto dello scontro sociale che ha caratterizzato il 1969. All'inizio di 1969 si è conclusa positivamente la manovra di lotta dei lavoratori dell'Agip, il 10,0, e la lotta dei lavoratori delle aziende tipografiche dipendenti di altre due aziende tipografiche la Vegua Stampa e la Vecchioni e Guadagno - occupare ancora, dopo due mesi gli stabilimenti per impedire la chiusura. Non è questo il senso soltanto di quanto ci ha dato il 1969 ma quello di quanto ci ha dato la denuncia di una lotta che si è sviluppata a Roma ha avuto caratteristiche analoghe lungo durata, asprezza eccezionale tentativi di repressione, emarginazione, omicidio, fino alle squadrette fasciste come nel caso della Pozzo e alle delinquenti incursioni del mitra da parte degli agricoli per far tornare i loro nei nella nostra provincia. Abbiamo di fronte un padronato particolarmente aggressivo, "spregiudicato" e "bolivariano" non di meno. Lo uso disprezzato dei mezzi dello Stato in talune aziende dove si è la Cassa del Mezzogiorno e licenziamenti per rappresaglia alla Palmolive il rifiuto persino di discutere con i funzionari del Ministero del Lavoro come nel caso di Pozzo la tenuta rispetto di imporre le elezioni della Commissione Interne della Romanazzi, alla Magliocco e in decine di altre aziende sono tutti fatti che qualificano il comportamento di gran parte degli industriali romani »

« Molti industriali romani da anni si comportano nel modo che ha descritto. Cosa c'è di nuovo, allora, rispetto al passato? »

« La reazione esasperata di gran parte del padronato e indice chiaro di delusione e di impotenza di fronte ad una spinta operaia nei confronti della lotta. Un uso disprezzato dei mezzi dello Stato in talune aziende dove si è la Cassa del Mezzogiorno e licenziamenti per rappresaglia alla Palmolive il rifiuto persino di discutere con i funzionari del Ministero del Lavoro come nel caso di Pozzo la tenuta rispetto di imporre le elezioni della Commissione Interne della Romanazzi, alla Magliocco e in decine di altre aziende sono tutti fatti che qualificano il comportamento di gran parte degli industriali romani »

« Questo maggiore combattivita riguarda solo gli operai? »

« Se c'è un elemento nuovo della situazione è proprio il fenomeno ormai molto diffuso della sindacalizzazione tra tutti gli strati della popolazione attiva. Mi riferisco, in particolare, ai tecnici della produzione e della ricerca e personale qualificato di Enti pubblici, della scuola,

« La disgrazia è accaduta alle ore 17 e 18 quando la vettura con le quattro suore e il Priore stava percorrendo il chilometro della via Tiburtina diretta verso Roma a velocità molto sostenuta. Giusta ad una curva l'ultima prima di una viare alla diga costruita dall'ENEL l'uomo a causa dell'assalto reso viscido dalla pioggia ha perso il controllo della sua auto.

« E' stata una scena impressionante - ha raccontato Lucio Latini, l'automobilista che seguiva la «1500» condotta dal Priore - Dopo essere sbalzato più volte la «1500» è uscita fuori strada sfondando la barriera. Poi, ormai senza controllo l'auto è rotolata paurosamente per oltre 40 metri lungo la scarpata che in quel punto separa la via Tiburtina dal fiume. Quando il Priore ed altri soccorritori hanno raggiunto la sponda del fiume l'auto con le tre suore a bordo era già scomparsa immersa dall'acqua. Soltanto il Priore e la suora Maria Leotta mentre la vettura rotolava lungo la scarpata sono stati sbalzati al di fuori dell'auto. Sono state trovate lungo la sponda del fiume, a seconda della riva del fiume in piena stava per essere trascinate nella corrente aveva la acqua.

« Quando la polizia stradale è giunta sul luogo dell'incidente non ha potuto far altro che i rilievi e provvedere al pronto soccorso. Per fortuna l'incidente è stato risolto in un paio di ore e c'è stato il controllo della via Tiburtina. Un uomo è rimasto ucciso e altri due hanno riportato lievi ferite in un altro incidente stradale accaduto nel pomeriggio di mercoledì sulla strada statale 216.

« La vittima della sciagura si chiama Armando Martorelli, un impiegato di 48 anni. I due altri sono Cesare Papi di 41 anni commerciante e Franco Catone vigile urbano Vesio del 19. Il Martorelli è ucciso dalla sua 1100 targata Roma 780009 stava percorrendo l'auto chilometro della «216» diretta verso Montecompatri. All'istante della tenuta dell'avvocato è stato Spezzano monovisivamente un albero che fiancheggiava la strada e causa di uno svenimento di terrore e piombato sulla sua vettura. Morì l'uomo morì sul colpo a sua auto rimasta ormai senza controllo e finita contro la gru condotta dal Priore e che provolava da direzione opposta.

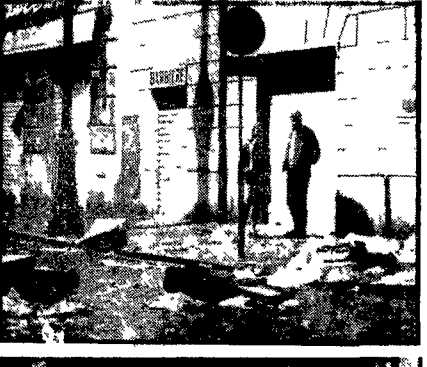
« Il maltempo oltre a concorre alle sciagure raccontate ha provocato nella notte scorsa frane e allagamenti. I Vigili del fuoco hanno compiuto una decina di interventi nei Castelli e nella zona di Valmontone. Collettore di Labico per scombinate le strade inasprite da detriti rami e sassi e per soccorrere persone minacciate dai fiumi in piena. Due torrenti sono straripati nei pressi di Valmontone sulla via Laurentina e un gruppo di automobili e di macchine bloccate per altri 40 metri. Il traffico è stato bloccato da un'altra frana avvenuta nei pressi di Valmontone. La frana ha causato lo svenimento di un uomo e di un'altra persona. Il traffico è stato bloccato da un'altra frana avvenuta nei pressi di Valmontone.

« Credo che si possa dire che il 1969 è stato l'anno dell'entrata massiccia nel mercato di fabbrica il 1970 può e deve essere l'anno della conquista di profonde riforme sociali che si sono tradotti in occupazione in un altro corso di vita e di lavoro in un mondo e in un'opera della classe operaia nella nostra e nelle scelte di politica economica del nostro Paese »

Un Capodanno in tono minore ma petardi e girandole fanno ugualmente vittime

Pochi botti ma cento feriti

Sparse follie anche per il tradizionale « cenone » - Vuoti nei locali e nei nights: la maggioranza dei romani ha preferito rimanere in casa a giocare a tombola - I primi nati nel 1970



Tre aspetti del Capodanno (dall'alto verso il basso) I tradizionali « cacci »; i nelluriani al lavoro e il furo da ponte Capovour di mister O.K.

È stato un Capodanno in tono minore. Pochi i tradizionali e botti anche se c'è stato un buon numero di feriti medicati negli ospedali per un totale di 100. I petardi e le girandole hanno fatto vittime anche nei night e nei locali. La maggioranza dei romani ha preferito rimanere in casa a giocare a tombola. I primi nati nel 1970 sono stati 100. Pochi i tradizionali e botti anche se c'è stato un buon numero di feriti medicati negli ospedali per un totale di 100. I petardi e le girandole hanno fatto vittime anche nei night e nei locali. La maggioranza dei romani ha preferito rimanere in casa a giocare a tombola. I primi nati nel 1970 sono stati 100.

« Nella mattinata di ieri poche botti e girandole hanno fatto vittime anche nei night e nei locali. La maggioranza dei romani ha preferito rimanere in casa a giocare a tombola. I primi nati nel 1970 sono stati 100. Pochi i tradizionali e botti anche se c'è stato un buon numero di feriti medicati negli ospedali per un totale di 100. I petardi e le girandole hanno fatto vittime anche nei night e nei locali. La maggioranza dei romani ha preferito rimanere in casa a giocare a tombola. I primi nati nel 1970 sono stati 100.

« Per difendere la madre e la sorella che venivano picchiate dal cognato un ragazzo di 15 anni è stato ferito. Il cognato è stato ucciso con un tagliacarte. Il fatto è accaduto poco prima delle 14 di ieri in via Eugenio Curiel 81 nel popolare quartiere di Pietralata. Tra Antonio Pugliese di 30 anni e sua moglie Rita di 21 era sorta una lite nella quale si era manifestata la suocera. Il cognato ha impugnato la suocera e l'ha uccisa con un tagliacarte. Il ragazzo di 15 anni che si era trovato vicino al luogo dell'incidente è stato ferito. Il cognato è stato ucciso con un tagliacarte. Il fatto è accaduto poco prima delle 14 di ieri in via Eugenio Curiel 81 nel popolare quartiere di Pietralata.

Il partito  
COMUNICAZIONE PER SEGRETARI - I segretari di sezione sono invitati a ritirare presso la Federazione, copia della relazione tenuta dal compagno Travelli nella riunione del C.F. e della C.F.C. del 412/69 sui contenuti della Conferenza provinciale di Federazione.  
COMITATO DIRETTIVO - Si riunisce in Federazione il 5 gennaio alle ore 9.  
UNIVERSITARIA - Riunione alle 16.30 della Commissione ATAC - Oggi e domani alle 17 in Federazione, conferenza d'organizzazione della sezione AURELIA. Ore 18.30 segreteria per 20 direttivo TIVOLI - Ore 18 comitato di zona (Fredduzzi).  
SEGGI - Ore 19 conferenza d'organizzazione (Paluzzi).  
MILLA GORDIANI - Ore 18.30 corso ideologico su « Il PCI e il movimento operaio internazionale » con Aldo Tiso.  
PP TT Conferenza di organizzazione ore 18.30 nei locali di via La Spezia.

Un ragazzo di 15 anni

Ferisce il cognato con un tagliacarte

Per difendere la madre e la sorella che venivano picchiate dal cognato un ragazzo di 15 anni è stato ferito. Il cognato è stato ucciso con un tagliacarte. Il fatto è accaduto poco prima delle 14 di ieri in via Eugenio Curiel 81 nel popolare quartiere di Pietralata. Tra Antonio Pugliese di 30 anni e sua moglie Rita di 21 era sorta una lite nella quale si era manifestata la suocera. Il cognato ha impugnato la suocera e l'ha uccisa con un tagliacarte. Il ragazzo di 15 anni che si era trovato vicino al luogo dell'incidente è stato ferito. Il cognato è stato ucciso con un tagliacarte. Il fatto è accaduto poco prima delle 14 di ieri in via Eugenio Curiel 81 nel popolare quartiere di Pietralata.

Bravate fasciste a Genzano

« Bravate » fasciste nella notte di Capodanno a Genzano. Verso le 12, un gruppo di 10 persone ha fatto un'incursione nel quartiere di Pietralata. I fascisti hanno picchiato una suocera e l'ha uccisa con un tagliacarte. Il ragazzo di 15 anni che si era trovato vicino al luogo dell'incidente è stato ferito. Il cognato è stato ucciso con un tagliacarte. Il fatto è accaduto poco prima delle 14 di ieri in via Eugenio Curiel 81 nel popolare quartiere di Pietralata.



Il Sindacato musicisti per l'estensione dello studio musicale nelle medie

Il maestro Goffredo Petrasi, presidente del Sindacato musicisti italiani ha invitato al ministro della Pubblica Istruzione, Mario Ferrari Aggradi, il seguente telegramma...

In attesa conclusione pre-detto iter legislativo Sindaca musicisti italiani la prego voler emanare circolare provveditoria studi per dare istruzione presidi perché esonerino temporaneamente professori Educazione musicale obbligo partecipazione consigli presidi di classe essendo evidente...

L'acre storia di un chirurgo messa in scena dal «Malinteso»

Nello Rossati il giovane regista che dal 1968 firma tutti i suoi film con la Compagnia del Malinteso... La storia di un chirurgo messo in scena dal «Malinteso»...

Morto a New York il cantante Salvatore Baccaloni

È morto ieri a New York il cantante lirico di origine italiana Salvatore Baccaloni. Era nato a Roma il 14 aprile del 1900. Dopo aver fatto parte da bambino del celebre coro di voci bianche della Cappella Sistina intraprese lo studio del canto a debuttare a Roma nel 1922 come Don Bartolo nel «Barbiere di Siviglia» di Rossini...

Rosi ci parla del film che sta girando Un incontro di uomini nell'inferno delle trincee

Il regista intende mantenersi fedele a «Un anno sull'altopiano» il libro di Lussu al quale è ispirata l'opera cinematografica

Francesco Rosi ha già fatto parecchie settimane di guerra in trincea insieme con un gruppo di attori e con centinaia di comparse in gran parte soldati jugoslavi. Ora è «in permesso» a Roma...

Il film è a colori la foto grafica e curata da Pasquale De Santis che ha già avuto un Oscar. Sullo schermo passano baschi e roves della Jugoslavia e Rosi ne prende spunto per toccare un punto dolente della storia di questa guerra...

«Un anno sull'altopiano» di Emilio Lussu il diario di un anno della guerra 15-18. Al bel libro di memorie di Lussu Rosi intende essere fedele pur con tutte le necessarie differenze che passano tra la pagina scritta e le immagini di una pellicola...

Non migliore è stato il trattamento che il regista e il suo attuale produttore che per fare questo film si sono associati (Rosì per ora, non ha preso un soldo) hanno ricevuto dall'Istituto Luce al quale avevano chiesto una compartecipazione in mezzi tecnici...

Nella foto l'attore Mark Frechette nella parte del tenente Sasso il cui personaggio adombra quello dell'autore di «Un anno sull'altopiano».



in breve

Romanzo d'avventure per Peter Yates. LONDRA 1. Il regista Peter Yates si accinge a girare una versione cinematografica del romanzo «Murphy's War» dell'americano Max Catto...

Yves Ciampi gira un film nell'URSS. MOSCA 1. Il regista francese Yves Ciampi ha dichiarato di essere certo di trovare nell'URSS quella «libertà morale e morale di creazione» che non trova in Occidente...

Festival del cinema underground. NEW YORK 1. È in corso da qualche giorno a New York un festival del cinema Underground con opere di Snow, Roger Gutman, Warren...

Nuovo film su Doc Holiday. HOLLYWOOD 1. Doc Holiday uno dei personaggi più popolari del West americano ricompare al cinema da attori famosi tornerà sullo schermo in un film di Frans. Perry...

Dal 5 luglio il Festival San Sebastiano. MADRID 1. Festival cinematografico della città basca. I premi di quest'anno sono gli stessi dell'anno passato.

Morto il regista cecoslovacco Milan Vozmik. PRAGA 1. È morto improvvisamente a Praga all'età di 39 anni il regista cecoslovacco Milan Vozmik. Autore di film per l'infanzia...

Il prezzo del potere. Cinema. A partire da Lincoln i presidenti degli Stati Uniti morti assassinati sono parecchi. Prendiamo dunque uno ad indovinarne della storia nordista sul Sud e facciamogli fare a Dallas la stessa fine di Kennedy...

Le avventure di Pinocchio. Dopo il cartone animato di Walt Disney ecco una nuova edizione cinematografica della favola di Colloidi disegnata e realizzata in U.R.S.S. da un regista sovietico...

Turi Ferro premiato a Buenos Aires. BUENOS AIRES 1. Turi Ferro è stato designato il miglior attore straniero in Argentina nel 1969. Ferro è stato recato a Buenos Aires con la Compagnia del Teatro Stabile di Catania...

Varieta'. AMBRA IOVINELLI (Telefono 730 9318). Zingari di potere e di amore. L'U.R.S.S. è un mondo di magia e di potere...

Cinema. Prime visioni. ADRIANO (Tel. 262 153). Agente 007 al servizio segreto di Sua Maestà con C. La zenny.

SCHERMI E RBALTE

Don Giovanni all'Opera

Lo Spettacolo di Balletti e doveva aver luogo sabato 1 gennaio è stato soppresso. I biglietti acquistati sono rimborsabili...

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA. I concerti riprenderanno il 13 gennaio all'Olimpico. ASS AMICI CASTEL S. ANGELO. Domenica alle 17 concerto della Violinista Madeline...

TEATRI

ABACO (Langostevero Mellini 33 A Tel. 362945). Alle 21.00 Il barone di Manchaux. AMERICA (Tel. 586 168). Agente 007 al servizio segreto di Sua Maestà con G. La zenny...

La sigla che appaiono accanto all'elenco dei film corrispondono alle seguenti classificazioni per generi:

A = Avventuroso C = Comico DA = Disegno animato DR = Drammatico G = Giallo M = Musical S = Sentimentale SA = Satirico SM = Storico-mitologico...

ALCYONE

Alfano e Cicco Idrò e guardie. ALIERI (Tel. 290 251). Agente 007 al servizio segreto di Sua Maestà con G. La zenny...

METROPOLITAN (T. 689 400)

Nell'anno del signore. MIGNON (Tel. 869 493). Elvira Madigan con P. Da...

ALCANTARA

Alfano e Cicco Idrò e guardie. ALIERI (Tel. 290 251). Agente 007 al servizio segreto di Sua Maestà con G. La zenny...

COLOSSEO

Per un pugno di dollari con C. Eastwood. CORALLO Uno dopo l'altro con R. Harrison...

ALCANTARA

Alfano e Cicco Idrò e guardie. ALIERI (Tel. 290 251). Agente 007 al servizio segreto di Sua Maestà con G. La zenny...

SECONDE VISIONI

ACILIA n.p. ADRIACINE. La battaglia di Alghero con M. Wajsbort. AFRICA. Un esercito di 5 uomini con N. Castelnuovo...

TERZE VISIONI

DEI PICCOLI. Cartoni animati e R. Biondi. FLDORAZO. Un tranquillo posto di campagna con F. Neco...

ASCA ASSICURAZIONI

convenzionale organizzazione democratiche con tariffe RC Auto eccezionali CERCA PRODUTTORI Roma - Pref. vicinia Telefonare ora off. c/o 487 936 - 487 872

AVVISI SANITARI

Medico specialista dermatologo DOTTOR DAVID STROM Cura specialistica (ambulatoriale) per le malattie della pelle...

EMORROIDI A VENE VARKOSE

Cura delle complicazioni ragadi, fessure, ecc. con il nuovo sistema VENEKSE, PELLE DISPENSERIE ESCLUSIVO VIA COLA DI RIENZO n. 152

ENDOCRINE

Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle endocrine (diabete, ipertensione, ecc.) ROMA - Via del Viminale, 28, int. 4 (Stazione Termini) Ore 9-12 - 47.11.10 (15-19) festivi 9-10 - Tel. 47.11.10 (non si curano venerdì, pelle ecc.)

A SUON DI CANNONATE ARRIVA IL «WESTERN» D'AUTORE

È il più grande spettacolo del mondo. Il più grande spettacolo del mondo. Il più grande spettacolo del mondo...

ASCA ASSICURAZIONI

convenzionale organizzazione democratiche con tariffe RC Auto eccezionali CERCA PRODUTTORI Roma - Pref. vicinia Telefonare ora off. c/o 487 936 - 487 872

AVVISI SANITARI

Medico specialista dermatologo DOTTOR DAVID STROM Cura specialistica (ambulatoriale) per le malattie della pelle...

EMORROIDI A VENE VARKOSE

Cura delle complicazioni ragadi, fessure, ecc. con il nuovo sistema VENEKSE, PELLE DISPENSERIE ESCLUSIVO VIA COLA DI RIENZO n. 152

ENDOCRINE

Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle endocrine (diabete, ipertensione, ecc.) ROMA - Via del Viminale, 28, int. 4 (Stazione Termini) Ore 9-12 - 47.11.10 (15-19) festivi 9-10 - Tel. 47.11.10 (non si curano venerdì, pelle ecc.)

Letteratura

L'angoscia della libertà

Non mancano emblemi e simboli neppure in quest'ultimo libro di Goffredo Parise, il crematorio di Vienna (ed. Feltrinelli, pp. 241, L. 2.500). Ma sono simboli piuttosto trasparenti, e lo scrittore dopo la svolta del suo romanzo il padrone, ambientato nei giorni e fra i problemi che viviamo appena qui quasi dominata dall'ansia di mettere d'accordo la più assoluta semplicità di discorso narrativo con la difficoltà e la novità dei temi che affronta.

Celchiamo di chiarire il libro si compone di trentatré racconti brevi che si potrebbero considerare fra la parabola, il « racconto filosofico » e l'impianto voltairiano e la moralità. In ogni racconto si tratta, in genere di un personaggio un po' astratto, in modo appena con un iniziale (A o M o G...) che ci presenta il caso o che addirittura lo narra in prima persona. Il « caso » trova radici nella situazione sociale. Ma il personaggio reagisce in nome della propria coscienza o di una ragione che tende a superare i limiti della stessa coscienza. I tipi umani appartengono alla piccola o alla media borghesia inquadrati in case e uffici comodi non senza qualche eccezione pensata fra operatori e abitanti in case semicondotte di periferia. Ma la condizione in cui vivono è sempre alterata dall'esterno. C'è quello che preoccupa sempre di più Parise e il rapporto fra l'individuo e il sistema di vita che la società industriale costruisce attraverso dogmi non verificati.

Anche questo sistema — con la sua dogmatica — si richiama ad alcuni miti fondamentali della produttività, il consumo, l'efficienza, l'utilità, la cosmetica, il mito del « Sonno miti che, d'altra parte, trovano la più efficace e vasta sovrastruttura predicatrice nella pubblicità a catena, dai giornali illustrati alla televisione. Questa « religione » del profitto è un falso sistema di socializzazione, aggrega cioè la coscienza dell'individuo, la contorce e la trasforma. Sottoposto a questo non notano trattamento quotidiano il uomo stesso. Ma questo non è un ingratissimo prodotto. Nei momenti in cui, compiuto il lavoro, dovrebbe sentirsi « libero » non gode neppure più del ricordo della libertà e un essere diretto dagli altri, esce dai binari a proprio rischio. « Questo non aver nulla da fare, questo vuoto, questa nebulosa di impudenza, la riempitura di angoscia. Si sentiva come le macchine calcolatrici del reparto meccanografico, in riposo. Ma mentre quelle macchine non avevano coscienza e lo stato di riposo era per loro una condizione morale di passività vuota e stannata, per lui l'inattività di quelle ore libere era un incubo, un angoscioso dolore ». Come dice che non ce più da illudersi. È già prodotto quello che Marx aveva indicato come estremo pericolo comune il sistema che livella e schiaccia ogni cosa. Nel racconto di Parise viene presentato e studiato il momento della presa di coscienza individuale del fenomeno, e non manca chi intuisce persino l'assurdo e contraddittorio sviluppo del sistema. Le formiche pensa un personaggio che ha messo su una civiltà che per molti versi è superiore alla nostra. Ma lo fornisce molto probabilmente non hanno coscienza dei miti attuali nella narrativa, ad es. il predominio degli oggetti che una certa linea del « nouveau roman » vorrebbero recuperare al « grado zero », ossia livellando tutto, come e coscienza. Parise preferisce indagare il punto di partenza la messa in moto di una riflessione, spesso altrettanto distorta e cavillosa, del protagonista di questi casi multipli. Per via di ragionamento critico di angoscia, l'individuo acquista il senso della propria condizione. Si ritrova strumento o oggetto nella società dei consumi. E la falsa coscienza che si rompe per dar luogo a una forma di vertigine, il fenomeno si traduce in un altro tipo di soggettivismo che è ugualmente un possibile prodotto della società industriale. L'individuo torna a se stesso quasi sempre dominato dal terrore, non trovando soluzioni che il suicidio, lo assassinio o la strage quando, più semplicemente non cede al narcotico del compromesso.

Nell'assenza di un vero « io sociale » che si frontoni e sappia fare la storia, l'ambiente può produrre solo morte per violenza o per incrinza.

Così il racconto n. 9 che dà il titolo al volume — un signore straniero trovandosi a Vienna, visita per caso in compagnia della moglie un forno crematorio e dopo un po', diventa egli stesso un « caro estinto » da cremare — acquista il valore di centro emblematico di questo universo frivolo e furbesco diverso e insieme analogo a quello dei « taser ». La deformazione grottesca operata nei racconti i loro disegni simmetrici o stereotipati servono a Parise per portare innanzi quel suo tentativo di ricognizione della realtà odierna: e ci abbiamo già parlato in un'occasione precedente. Un lettore frettoloso non mancherà di trovare in queste pagine una dose di monotonia. Penso che sia necessario considerare l'interesse del narratore per superare questa impressione la sua scelta tematica, mentre nessuno potrà negare la novità del « racconto ragionato » che si conclude con ammiroso fervore dopo un discorso di varia natura e nitido come in una serie di disegni di Jules Feiffer.

Michele Rago



«No» un manifesto contro la guerra di Tadeusz Trepcowski

Mostre

Un'interessante rassegna a Milano e in altre città italiane

Lotta politica e cultura nel manifesto polacco

È stata ordinata nelle settimane scorse presso il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnica di Milano ed è ora in altre città italiane una mostra del manifesto polacco contemporaneo. Dopo la mostra di Roma, questa è la seconda occasione per rinnovare la conoscenza con questa forma d'arte che in Polonia ha preso una tendenza di qualità e modernità. Già nel 1926 infatti era stata aperta a cura della Scuola Superiore delle Arti Plastiche di Varsavia una cattedra di Grafica Pubblicitaria, che diede grande impulso alla ricerca artistica in tale direzione e si caratterizzò fortemente gli sviluppi successivi. Dopo l'ultima guerra poi con l'allargamento della situazione economica commerciale a quella di divulgazione e di chiarificazione ideologica e sull'onda dell'entusiasmo creativo per la trasformazione in senso socialista del paese l'arte del manifesto beneficiò di un grande rilancio che ne approssimò i caratteri di « stili ».

Emergono tra gli artisti di quel periodo Tadeusz Trepcowski e Henryk Janaszko. Il primo fu uno dei più attivi creatori e sostenitori del manifesto polacco, inteso come strumento di lotta culturale dell'uomo moderno della sua partecipazione cosciente alla costruzione di una nuova realtà sociale. Precedentemente era stato un pittore di grandi risultati più alti con i manifesti per la pace e per un futuro migliore, realizzati con un linguaggio linguistico costruttivo. Tomaszewski interessò a sua da argomentazioni sociali e culturali che da un tipo di manifesto che si distingue dalla anonima produzione europea di quel periodo. Il suo stile è di tipo astratto, simbolico, colorato, atmosferico, cromatico, fondata su una visione surreale e fantastica delle cose. È un linguaggio per il quale lo spazio si spazia diametralmente opposto, nello stesso periodo altri artisti si occuparono della « produzione politica » culturale. Lipinski, Mroczek, Fanger e altri ancora che hanno creato opere notevoli per individualità di stile e originalità di forme.

Dagli anni 50 ai nostri giorni, epoca in cui si è compresa l'importanza del manifesto polacco si riscontrano un po' tutte le corrispondenti tendenze presenti nel manifesto polacco. Il manifesto polacco per essere sempre più improntato di lucidità e quella nitidezza di informazione, quel rifiuto dell'effettismo puramente estetico, che hanno caratterizzato negli anni precedenti.

I lavori di Trepcowski e di Lipinski che utilizzano questo stile — il riminiscere di liberty e il decorativismo dell'arte nuova di certa gamma attuale — si distinguono per un esempio probante, inteso come sono di autentici « valori » pittorici e di cui si è sempre più consapevoli anche le eleganti costruzioni alfabetiche di Cieslewski di cui si è sempre più consapevoli. I lavori di Strawniski e pure gli efficaci lavori post-secessionisti di Palca, Starowiejski e di Jodlowski, che raggruppa nei suoi lavori politici e teatrali una essenzialità felicemente rigorosa del segno e del colore.

Ma nel manifesto polacco si esaltano forse le qualità peculiari di questi arte. Gli autori sopra citati con speciale riferimento a Swierzy che esercita una sua particolare gustosa satira nei confronti del gigantismo futuristico dei suoi « colleghi » oltre a essere uno dei migliori europei hanno infatti creato un linguaggio cartello nitido e originale, al di fuori di ogni schema prestabilito di costume o di moda. Ed è a loro estranea anche la fastidiosa componente consumistica che il sesso e i messaggi sfacciatamente subliminali tutti i « passaggi obbligati » insomma della civiltà del consumo.

È un linguaggio dunque che potrebbe porsi come valida alternativa — e che senza altro si pone come metro di misura — al lavoro di quei grafici a cui la sola preoccupazione artistica e quella di intervenire massacrantemente in oscure operazioni di mercato servendosi dei mezzi percettivi e delle nuove tecniche che una certa avanguardia contemporanea ammantata di ribellismo fornisce compiaciuta.

Accanto a questi valori il manifesto polacco del dopo guerra è caratterizzato dal contrasto — e caratterizzato dal tema di fondo della pace e della fratellanza dei popoli — dallo sforzo di rendere con quanta più chiarezza possibile i contenuti profondi e distintivi di un avvenimento o di un'opera. I numerosi successi ottenuti alle mostre e nei concorsi internazionali come il buon successo di pubblici concorsi di livello artistico ed umano.

Giorgio Bracchi

Scienza e tecnica

Il « computer »: un protagonista della tecnologia d'oggi

Un cervello per la cosmave

Come si adopera un calcolatore - Un elemento chiave per la progettazione delle grandi opere civili

Basta seguire la cronaca degli avvenimenti più salienti del nostro periodo, per quanto di spazio lo sviluppo tecnologico nel campo della produzione di energia e di ricerca di nuovi sistemi di ricerca operativa di gestione aziendale di economia (per non citarne che alcuni) per rendersi conto che il calcolatore elettronico sta assumendo un ruolo essenziale determinante nello sviluppo della società moderna sul piano strettamente tecnico e nel campo della ricerca in campo tecnico-economico e strettamente economico.

Il pubblico ne è pienamente conscio, anche se in molti casi non ha in proposito delle idee chiare ed assume quindi atteggiamenti psicologici curiosi e del resto tipici del pubblico in generale. È sovente anche a livello operativo elevati alla fiducia quasi miracolistica nella possibilità del calcolatore elettronico di risolvere i difficili problemi organizzativi gestionali economici amministrativi possano trovare una soluzione. Il calcolatore elettronico è stato infatti introdotto in un campo nuovo di applicazione, quello cioè di risolvere i problemi di calcolo elettronico. Un più ampio pubblico tende a considerare il calcolatore stesso come qualcosa di estremamente complesso fuori della portata di un uomo. Il termine « computer » si tratta di un calcolatore elettronico di tipo di « scelta » viene assimilato alle scelte vere e proprie ed al lavoro di controllo che fa un pilota in navigazione o il personale tecnico di controllo della marcia di un laminatoio di una raffineria che opera nella sala comando.

In ogni caso per chiarire le idee a proposito del ruolo del calcolatore elettronico nel mondo moderno conviene riportare alcuni esempi tipici delle sue molteplici applicazioni. In altre parole mentre è assai difficile descrivere la struttura ed i principi di funzionamento di un calcolatore elettronico a chi non abbia una preparazione specifica.

Notizie

La Commissione giudicatrice del Premio teatrale « Vallecorci » composta da Umberto Benedetto, presidente, Sandro Boichi, Carlo D'Angelo, Riccardo Rango, Vittorio Vecchi, Giovan Carlo Minelli, Fabio Giovanelli e Renzo Luffi, segretario, si è riunita a Firenze dove ha preso le sue decisioni. Il premio di un milione è stato assegnato a Carlo Maria Penella di Milano per la commedia « Miladeci » segnalata particolarmente da Darlo Marini di Genova per la commedia « Eppure sopravvive » e segnalata inoltre in ordine alfabetico i seguenti autori: Luciano Antelmi di Fano per la commedia « Una questione morale » e Pier Benedetto Bertoli di Roma per la commedia « Belle Italia ». Vladimir Loloi di Roma per la commedia « Il ruolo terapeutico » Sergio Lori di Napoli per la commedia « Il Buttafiumi ». Luigi Lunari di Milano per la commedia « Il cuore malato ». Michele Paternò di Catania per la commedia « I gabbiani volano bassi ». Anton Gaetano Paroli di Genova per la commedia « Sono ebreo, arabo, arabo filippino perché sono un uomo ». Filippo Pugetti di Catania per la commedia « L'assoluzione di Bruno ». La cerimonia per la consegna del premio verrà effettuata a Pistoia nella sede della Ferroviaria Breda Pistoiese. Come è noto oltre un milione di persone sono state pubblicate per la commedia di Catania per la commedia « Vallecorci ».

Programmi Rai-Tv

Televisione 1°

- 12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE. Il lungo viaggio dei grandi religiosi. 6 puntate. 13,00 STORIA DELL'AUTOMOBILE. Prima puntata. 13,30 TELEGIORNALE. 17,00 LE AVVENTURE DEL GATTO SILVESTRO. 17,30 TELEGIORNALE. 17,45 LA TV DEI RAGAZZI. a) Vangelo vivo, b) Avventure in elicottero. 18,45 CONCERTO DEL TRIO DI BOLZANO. Musiche di Clementi e Mozart. 19,15 SAPERE. Vita in URSS, 7 puntate. 19,45 TELEGIORNALE SPORT. Cronache Italiane. 20,30 TELEGIORNALE. 21,00 TV. 22,00 PARLIAMO DEI KARAMAZOV. Sandro Boichi e Diego Fabbrì autori del teleorizzonte tematico della settimana scorsa intervengono in un confronto con alcune persone in studio per rispondere alle loro domande sotto la guida di Alberto Bevilacqua. 23,00 TELEGIORNALE.

Televisione 2°

- 18,10 DOPIA COPPIA. Replica dello spettacolo interpretato da Alighiero Noschese. 21,00 TELEGIORNALE. 21,15 PARTITA A QUATTRO. Commedia di Niccolò Manzari. Regia di Raffaele Meloni. Interpreti Mario Pisu, Lia Zappelli. Manzari ebbe una certa fortuna in teatro, nel nostro Paese, con i suoi lavori di tipica confessione borghese, in un momento nei quali i testi italiani quasi non esistevano. « Partita a quattro » è una commedia sulle vicende di una pericolosa relazione tra un anziano vedovo e una ragazza relazione che il figlio del vedovo cerca di sabotare fingendosi innamorato della madre della ragazza. 22,25 STRESS. Documentario di Aldo D'Angelo sui principali balli del nostro secolo.

Radio

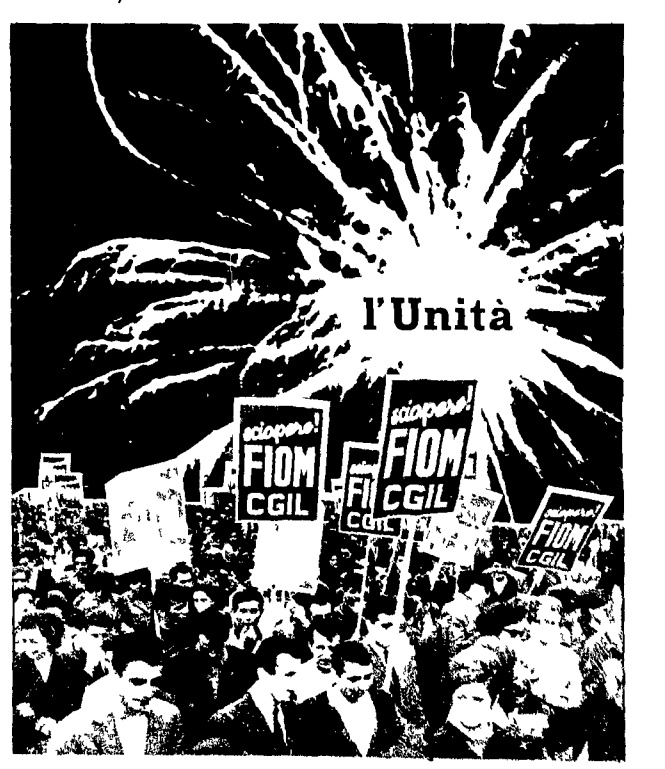
- NAZIONALE. GIORNALE RADIO ore 7, 8, 10, 12, 13, 17, 20, 23, 6. Corso di lingua inglese, 6,30 Maltu musica, 7,10 Musica stop, 7,40 Pari e dispari, 8,30 Le canzoni del mattino, 9 i nostri figli, 9,06 Colonna musicale, 10,05 Le ore della musica, 11,30 Una voce per voi, 12,05 Con trasposto, 12,53 Svedici e caniti, 7,45 Billardino a tempo di musica, 8,18 Pari e dispari, 8,40 Concorso UNCLA per canzoni nuove, 9,05 Come e per che, 9,15 Romantica, 9,40 In ferro, 10,10 Désire, 10,17 In provvisorio, 10,40 Chiamate Roma 3131, 12,20 Trasmissioni regionali, 13 Hill Parade, 13,55.

- TERZO. 9,30 W. A. Mozart 10. Con certo di apertura, 10,45 Musica e immagini, 11,10 Concerto del organista Ferruccio Vignaneli, 11,45 Musica italiana di oggi, 12,20 L'epoca del piano forte, 12,30 Intermezzo 14 Fuori repertorio, 14,30 Luigi Nono, 15 Benedetto Marcello, 17 Le capitoli degli altri, 17,40 Jazz oggi, 18 Notizie del Terzo, 18,30 Musica leggera, 18,45 Piccolo pianeta, 19,15 Concerto di ogni sera, 20,30 I problemi della medicina sociale, 21 Teatro milanese, 22 il giornale del Terzo, 22,55 Rivista delle riviste.

VI SEGNALIAMO Teatro Milanese a cura di Pietro Campolongo e Ciro Fontana, con la collaborazione di Carlo Colombo. Regia di Filippo Crivelli. 3° parte (Radio 3° ore 21).

LAVORATORE ABBONATI AL TUO GIORNALE

- Abbonamento sostenitore L. 30.000
● Abbonamento annuo (a 7 numeri) L. 21.000
● Abbonamento annuo (a 6 numeri) L. 18.000
● Abbonamento annuo (a 5 numeri) L. 15.000
● Abbonamento semestrale (a 7 numeri) L. 10.850
● Abbonamento semestrale (a 6 numeri) L. 9.350
● Abbonamento semestrale (a 5 numeri) L. 7.850



Il lavoro di un'operaia di un'azienda di Milano. In alto: un'operaia di un'azienda di Milano. In basso: un'operaia di un'azienda di Milano.



MORRONE: TRE TURNI DI SQUALIFICA

MILANO 1. Ancora una volta il giudice sportivo della Lega calcio ha usato il pugno di ferro ad una settimana di distanza dalla durissima squalifica a Scoppigno...

De Petri (Vicenza), Loseto (Bari), Rogora (Fiorentina), Osterman (Genova) e Teneggi (Foggia) e multa di un milione e mezzo all'Inter.



Pugno di ferro del giudice sportivo
Corso squalificato per cinque giornate

COPPA ITALIA: GIOCATE DUE SOLE PARTITE, SEGNOTO UN SOLO GOAL

Riva, dopo un fallo su Cappelli, segna

La Fiorentina continua l'altalena...

Ancora una volta è l'arbitro a condannare la Roma: 1-0

Il «muro» del Varese blocca i viola (0-0)

A San Paolo

A Martinez la «Corrida»

La Roma in progresso avrebbe meritato il pareggio contro il Cagliari

ROMA: Ginilli; Bel, Berini, Salvadori, Cappelli, Santarini, Capellini, Landini, Peiro, Capello, Cordova... CAGLIARI: Albertosi; Marti, Redonna, Mancini, Carra, Niccolini...



CAGLIARI-ROMA 1-0 - RIVA, dopo aver commesso fallo su Cappelli, segna la palla e segna approfittando di una esaltazione dei difensori giallorossi che si erano fermati in attesa del fischio dell'arbitro che avrebbe dovuto decretare la punizione a favore della Roma.

FIorentina Bandoni, Rogora, Longoni, Merlo, Ferraro, Brizi, Chiarugi, Rizzo, Maraschi, De Sisti, Amarildo

La Fiorentina continua l'altalena... I calciatori della Fiorentina in campo in Coppa Italia la scudola prova offerta a Brescia hanno chiuso l'anno malinconicamente...



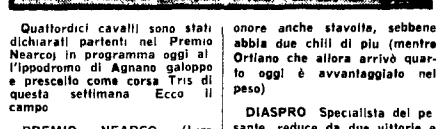
Il messicano Juan Martinez ha inaspettatamente vinto la 45ma edizione della corrida di San Silvestro imponendosi su gli 8700 chilometri del corso...

Inter-Torino e Juve-Bologna rinviata per neve

La neve è stato l'elemento di maggiore spicco della giornata sportiva di San Silvestro che prevedeva nel suo cartellone gli incontri di Coppa Italia...

Atterrato da San José all'ottava ripresa

Muore dopo il K.O. il pugile Dandu



OGGI LA «TRIS»

Il pugile in ascesa che punta il titolo spagnolo del welter e Dandu era un uomo dalla vita facile...

Il messicano Juan Martinez ha inaspettatamente vinto la 45ma edizione della corrida di San Silvestro...

Little-Pace a Roma il 23

L'organizzatore Rodolfo Sabadini ha reso noto di essere concluso l'accordo con i laboratori contatti, le trattative per un combattimento fra il campione mondiale del medio junior, Freddie Little, e Eddie Pace...

PREMIO NERCO (Lire 3.500.000, handicap ad invito, Tris, m. 1600 in pista grande)

1) Andrea (59) A. Betti (2), 2) Gialo (59 M. Andreucci (8), 3) Orhano (56) S. Altieri (3), 4) Antar (56) G. Pucciatti (12), 5) Marnaso (55) L. Bietolini (13), 6) Martorel (55 A. Di Nardo (4), 7) El Segador (54) G. Matrui (11), 8) Diapro (53) S. Fanfani (10), 9) Leonardo (52) V. Ubaldi (1), 10) Randolph (52) C. Forte (7), 11) Offenbach (52 A. Vincis (14), 12) Marnella (50 G. Piva (5), 14) Interlug (48) A. Verdicchio (9) 15) Atheros (47 R. Sannino (6) 16) Si ritirato il n. 13 Veni Fou.

DIASPRO Specialista del pesante, reduce da due vittorie e piuttosto scarso (oggi ha 7 chili in meno) potrebbe essere oggi è avvantaggiato (in peso)

LEONARDO In genere corre su distanze maggiori, inoltre non si è piazzato all'ultima uscita. Poche probabilità.

MARNELLA Terza nell'ultima Tris, in crescendo di forma e con la monia di Pisa, dovrebbe essere all'arrivo.

ATHOS Reduce da due secondi posti, battuto a mezzo chilo da Diapro che ora si trova a ben sei chili potrebbe piazzarsi anche se la guida non dà molto affidamento.

OFFENBACH Anche Offenbach con il compagno di colori Leonardo gradisce maggiori distanze.

INTERLUG Importato da poco dall'Ungheria pare non essersi ancora ambientato.

ANDROLO Ha vinto le ultime tre corse ma ora è più carico, soprattutto nei riguardi di Gialo.

ANTAR Compagno di scuderia di Androlo, senza piazzamenti si raccomanda solo per la sua affidabilità ed epante. Un po' poco per considerarlo tra i favoriti.

Leva di corsa campestre UISP

L'Atletica Roma 8 di Villa Gordiani organizza in collaborazione con l'UISP Roma una gara di corsa campestre per atleti liberi e riservati.

Recupero di Serie B: Monza-Como 0-0

MONZA Castellini, D'Angeli, Onor, Solida, Trebbi, Carrari, Bergagna, Prato, Achilli, Dolso, Lanzetti (secondo portiere Gazzaniga, n. 13 Pepe) COMO Bianchi, Palestini, Trinchero, Ballarini, Martelli, Vannioli, De Nardi, Correnti, Magistrelli, Pittforati, Ciciliari (secondo portiere Zamparo n. 13 Mondali)

Espulso De Nardi

stato espulso De Nardi per fallo di reazione su Dolso. Al 31 della Reggina e Arezzo 15. Alariano Careni e al 37 Mondali è entrato al posto di Pittforati.

La classifica

Foggia punti 22, Varese e Catania 20, Mantova e Reggina 19, Ternana 17, Pisa 16, Reggina e Arezzo 15, Alariano la Modena e Monza 14, Perugia Calanzano e Como 13, Livorno e Taranto 12, Cesena e Vercelli 11, Piacenza 10.

Questo ordine d'arrivo (1) Umberto Risi (CUS Roma) che compie km 42.145 in 2 ore 31' 2) Lombardi (CUS Roma) 2:42 3) Sacchi (CUS Roma) 2:43 4) Nenni (Camogliolo) 2:45 5) Santu (CUS Roma) 2:47

Nones secondo nel fondo a Lima

Lutalano Franco Nones è piazzato secondo in una gara di fondo svoltasi oggi a Lima (Perù) su un tracciato di 33 chilometri. Nones che è stato preceduto sul traguardo dal norvegese Ake Winkgaard ha battuto tutti i più forti specialisti nordici. Al quarto posto un altro italiano il giovane Roberto Primus e relazione della giornata.

Iscrivetevi alla F.I.S.I. SCONTI + SICUREZZA ed ora anche l'ASSICURAZIONE R.C.

ora acciaio MOBILI PER UFFICI Visitate le sue grandi Mostre e Fabbrica. ROMA - XX Settembre 122-B - Tel. 462.192 - 474.679 POMEZIA - Pontina km 27 5 - Tel. 910.253 - 910.307

Giuliano Antognoli

El SEGADOR Secondo nell'ultima Tris, potrebbe farla

Nota al 21 della ripresa è

José Cortez

Cominciando il 1970

# Bilanci e prospettive nei messaggi dei capi di Stato

## MOSCA

«Affrontare il nuovo anno con orgoglio per i successi raggiunti»

MOSCA 1. Il CC del Pcus e il Presidium del Soviet Supremo e il Consiglio dei ministri dell'URSS hanno rivolto oggi i loro auguri per il Capodanno al popolo sovietico. Dopo aver ricordato che nel 1970 cadono il centenario della nascita di Lenin e il 25° anniversario della disfatta del fascismo nella grande guerra patriottica e la conclusione dell'attuazione del piano quinquennale di sviluppo, il messaggio afferma che bisogna affrontare il nuovo anno con orgoglio per i risultati raggiunti nel rafforzamento delle posizioni dell'URSS e dei paesi socialisti in campo internazionale, nella battaglia per la vittoria del marxismo-leninismo e per una maggiore compattezza del movimento comunista mondiale.

## HANOI

Pham Van Dong: «Un anno di offensive militari e politiche, un anno di vittorie»

Le vittorie riportate dal popolo vietnamita nell'anno trascorso sono insuperabili, come è prezioso aiuto del popolo dell'Unione Sovietica e dei popoli degli altri Paesi socialisti fratelli dal sostegno del partito comunista e del governo della Repubblica Democratica del Vietnam. Pham Van Dong in un'intervista concessa al corrispondente della Tass e pubblicata oggi dalla «Pravda».

## BERLINO

Ulbricht: «Ci avviamo al 1970 con grande ottimismo»

In un discorso radiotrasmesso alla nazione, il primo ministro degli Stati Uniti, Richard Nixon, ha parlato della necessità di un trattato internazionale che riguardi le relazioni reciproche.

## MOSCA

«Affrontare il nuovo anno con orgoglio per i successi raggiunti»

## BUCAREST

Il lavoro della classe operaia dei paesi socialisti è stato costretto a conclusioni e stato costretto a nuovi successi nel completamento del piano statale nel 1970. Egli ha dichiarato il segretario generale del PC rumeno e presidente del Consiglio di Stato Nicolae Ceausescu nel suo messaggio di Capodanno alla radio ed alla televisione.

## PRAGA

Svoboda sottolinea il ruolo dirigente del Partito comunista

Per la seconda volta dalla sua elezione il presidente Svoboda ha rivolto un discorso in occasione del Capodanno. Egli ha esortato affermando che il 69 è stato un anno di grandi difficoltà della storia del popolo ceco. Egli ha esortato a superare le difficoltà della vita democratica della Repubblica ceca con successo.

## MADRID

Franco parla del futuro re ma non lascia il potere

Il presidente indurizzato dal generalissimo Franco alla nazionalità spagnola sottolinea prima di tutto il ruolo del re. Il suo messaggio non ha nessuna intenzione di ritirarsi dalla vita politica.

## TOKIO

Nota revanscista nel messaggio del Premier Sato

Il messaggio di Capodanno del primo ministro giapponese Sato ha riecheggiato qualche accento espansionistico e revanscista.

## VARSAVIA

Gomulka sui negoziati con Bonn

In vista dei negoziati tra la Polonia e Bonn sul problema della normalizzazione dei loro rapporti, il primo segretario del PZP Gomulka ha ribadito la posizione polacca affermando che per la Polonia non esiste un problema di frontiera ma solo di pace.

## BONN

Heinemann condanna la violenza

Il presidente della Repubblica Federale Tedesca Gustav Heinemann ha dedicato il suo messaggio di Capodanno a una requisitoria contro la violenza ricordando l'importanza degli organismi nazionali a carattere comunitario e la necessità delle riforme da apportare all'insieme.

## MADRID

Franco parla del futuro re ma non lascia il potere

Il presidente indurizzato dal generalissimo Franco alla nazionalità spagnola sottolinea prima di tutto il ruolo del re. Il suo messaggio non ha nessuna intenzione di ritirarsi dalla vita politica.

## TOKIO

Nota revanscista nel messaggio del Premier Sato

Il messaggio di Capodanno del primo ministro giapponese Sato ha riecheggiato qualche accento espansionistico e revanscista.

Mentre Agnew giunge a Saigon, praticamente in stato d'assedio

# Violata più volte dagli USA la tregua proclamata dal FNL

Bombardamenti distruttivi dei «B 52» sulle zone libere e rastrellamenti - Le perdite americane nel corso dell'aggressione al Vietnam hanno superato i 40 mila morti



HANOI - L'agenzia di stampa della RDV ha diffuso in questi giorni la foto ufficiale del recente incontro che l'industriale americano Cyrus Eaton ha avuto con il primo ministro della RDV Pham Van Dong. Eaton a sinistra nella foto, era accompagnato da sua moglie (a destra) Come è noto, Eaton, al rientro negli USA dal suo viaggio ad Hanoi, ha dichiarato che la RDV aspirava alla pace ma che non cesserà di combattere fino a quando gli americani non si saranno ritirati totalmente e incondizionatamente dal Vietnam.

SAIGON 1. Il vice presidente americano Spiro Agnew è giunto stamattina a Saigon, praticamente in stato d'assedio per l'occasione. Le soldati della sua visita sono state talmente dimostrate come gli americani nel Vietnam si sentono in terra nemica. La cosa era cominciata nelle Filippine dove Agnew si sarebbe recato in un elicottero a visitare alcune prigioni di soldati americani. Agnew si sarebbe recato in elicottero a visitare alcune prigioni di soldati americani.

## BONN

Heinemann condanna la violenza

Il presidente della Repubblica Federale Tedesca Gustav Heinemann ha dedicato il suo messaggio di Capodanno a una requisitoria contro la violenza ricordando l'importanza degli organismi nazionali a carattere comunitario e la necessità delle riforme da apportare all'insieme.

## MADRID

Franco parla del futuro re ma non lascia il potere

Il presidente indurizzato dal generalissimo Franco alla nazionalità spagnola sottolinea prima di tutto il ruolo del re. Il suo messaggio non ha nessuna intenzione di ritirarsi dalla vita politica.

## TOKIO

Nota revanscista nel messaggio del Premier Sato

Il messaggio di Capodanno del primo ministro giapponese Sato ha riecheggiato qualche accento espansionistico e revanscista.

Grave denuncia di un portavoce di Al Fath

# Gas tossici israeliani contro guerriglieri arabi

Incursione su un villaggio giordano: uccisi 11 pacifici cittadini

Offensiva di Al Fath su un fronte di quaranta chilometri

## NASSER IN VISITA UFFICIALE A KHARTUM

AMMAN 1. Gli israeliani hanno utilizzato per la prima volta i gas tossici contro la formazione di guerriglieri palestinesi. Questo fatto gravissimo è stato denunciato da un portavoce di Al Fath il quale ha precisato che il gas era stato usato contro un villaggio giordano. Il portavoce ha detto che il gas era stato usato contro un villaggio giordano.

## ALGERIA

protesta per la sentenza di Winterthur

Il ministro degli Esteri algerino Abdelaziz Bouffekria ha in vista una lettera al segretario generale dell'Onu. Il ministro ha detto che la sentenza di Winterthur è una ingiustizia.

## KUZNETSOV

partito per Pechino

MOSCA 1. La F.I.S.S. (Unione che il primo vice ministro degli Esteri sovietico e capo della delegazione sovietica ai negoziati di Pechino) Kuznetsov e il ministro degli Esteri sovietico, si sono incontrati a Mosca il mese scorso per parlare di un accordo di cooperazione tra l'URSS e la Cina.

## SOMALIA

nazionalizza le avioilinee

MOGADISCIO 1. La Somalia nazionalizza le avioilinee. Il ministro degli Esteri somalo ha annunciato che le avioilinee sono state nazionalizzate.

# DALLA 1ª PAGINA

## Parigi

con la complicità di quei circoli o gruppi militari francesi che non hanno mai digerito la perdita dell'Algeria e che da allora coltivano un sacro odio verso il mondo arabo.

«Doppio gioco» come suggerisce qualcuno? Volontà di un accordo di pace che ha messo il governo francese in un gravissimo imbarazzo? È difficile dire. L'episodio clamoroso del ratto delle navi israeliane è stato un fatto di estrema delicatezza e di estremo rischio. Il fatto che il governo francese si sia lasciato indurre a un simile gesto, è un fatto di estrema delicatezza e di estremo rischio.

Atteggiamento abile quindi nel quale non si possono non ravvisare il tatto e l'astuzia di Pompidou. Quel modo di arrotondare gli angoli che ha permesso di arrivare al vertice della pace di Parigi, è un fatto di estrema delicatezza e di estremo rischio.

Ma non per questo il caso è stato risolto. Le massime autorità francesi pensano che lo sia e si espongono a grossi rischi. Restano troppi punti in sospeso. Il governo di Parigi è stato troppo apertamente sfidato per che la scelta di due capi esportatori basti a chiarire il vero volto del negoziato.

TEL AVIV 1. Un portavoce del ministero degli Esteri israeliano ha affermato oggi la piena legalità dell'operazione concernente le vedette. Ha respinto le accuse fatte dal governo francese all'ammiraglio Lion, capo della missione israeliana acquisita da un'operazione di salvataggio di un sommergibile.

Le cinque motovedette sono dirette nei porti sono state immediatamente ispezionate dal direttore dei cantieri navali israeliani che ha trovato in ottime condizioni. Anche il ministro della difesa israeliano non ha mancato l'occasione ed ha a sua volta ispezionato le navi, dando così il crisma ufficiale alla conclusione della razzia.

Fonti israeliane affermano oggi che le navi sono state sequestrate da una compagnia di mercenari. La notizia appare assolutamente assurda. Sembra infatti non credibile che un'operazione di salvataggio di un sommergibile sia stata condotta in modo così audace.

Kuznetsov partito per Pechino. MOSCA 1. La F.I.S.S. (Unione che il primo vice ministro degli Esteri sovietico e capo della delegazione sovietica ai negoziati di Pechino) Kuznetsov e il ministro degli Esteri sovietico, si sono incontrati a Mosca il mese scorso per parlare di un accordo di cooperazione tra l'URSS e la Cina.

La Somalia nazionalizza le avioilinee. MOGADISCIO 1. La Somalia nazionalizza le avioilinee. Il ministro degli Esteri somalo ha annunciato che le avioilinee sono state nazionalizzate.

La Somalia nazionalizza le avioilinee. MOGADISCIO 1. La Somalia nazionalizza le avioilinee. Il ministro degli Esteri somalo ha annunciato che le avioilinee sono state nazionalizzate.

La Somalia nazionalizza le avioilinee. MOGADISCIO 1. La Somalia nazionalizza le avioilinee. Il ministro degli Esteri somalo ha annunciato che le avioilinee sono state nazionalizzate.

La Somalia nazionalizza le avioilinee. MOGADISCIO 1. La Somalia nazionalizza le avioilinee. Il ministro degli Esteri somalo ha annunciato che le avioilinee sono state nazionalizzate.

# DALLA 1ª PAGINA

## Parigi

con la complicità di quei circoli o gruppi militari francesi che non hanno mai digerito la perdita dell'Algeria e che da allora coltivano un sacro odio verso il mondo arabo.

«Doppio gioco» come suggerisce qualcuno? Volontà di un accordo di pace che ha messo il governo francese in un gravissimo imbarazzo? È difficile dire. L'episodio clamoroso del ratto delle navi israeliane è stato un fatto di estrema delicatezza e di estremo rischio. Il fatto che il governo francese si sia lasciato indurre a un simile gesto, è un fatto di estrema delicatezza e di estremo rischio.

Atteggiamento abile quindi nel quale non si possono non ravvisare il tatto e l'astuzia di Pompidou. Quel modo di arrotondare gli angoli che ha permesso di arrivare al vertice della pace di Parigi, è un fatto di estrema delicatezza e di estremo rischio.

Ma non per questo il caso è stato risolto. Le massime autorità francesi pensano che lo sia e si espongono a grossi rischi. Restano troppi punti in sospeso. Il governo di Parigi è stato troppo apertamente sfidato per che la scelta di due capi esportatori basti a chiarire il vero volto del negoziato.

TEL AVIV 1. Un portavoce del ministero degli Esteri israeliano ha affermato oggi la piena legalità dell'operazione concernente le vedette. Ha respinto le accuse fatte dal governo francese all'ammiraglio Lion, capo della missione israeliana acquisita da un'operazione di salvataggio di un sommergibile.

Le cinque motovedette sono dirette nei porti sono state immediatamente ispezionate dal direttore dei cantieri navali israeliani che ha trovato in ottime condizioni. Anche il ministro della difesa israeliano non ha mancato l'occasione ed ha a sua volta ispezionato le navi, dando così il crisma ufficiale alla conclusione della razzia.

Fonti israeliane affermano oggi che le navi sono state sequestrate da una compagnia di mercenari. La notizia appare assolutamente assurda. Sembra infatti non credibile che un'operazione di salvataggio di un sommergibile sia stata condotta in modo così audace.

Kuznetsov partito per Pechino. MOSCA 1. La F.I.S.S. (Unione che il primo vice ministro degli Esteri sovietico e capo della delegazione sovietica ai negoziati di Pechino) Kuznetsov e il ministro degli Esteri sovietico, si sono incontrati a Mosca il mese scorso per parlare di un accordo di cooperazione tra l'URSS e la Cina.

La Somalia nazionalizza le avioilinee. MOGADISCIO 1. La Somalia nazionalizza le avioilinee. Il ministro degli Esteri somalo ha annunciato che le avioilinee sono state nazionalizzate.

La Somalia nazionalizza le avioilinee. MOGADISCIO 1. La Somalia nazionalizza le avioilinee. Il ministro degli Esteri somalo ha annunciato che le avioilinee sono state nazionalizzate.

La Somalia nazionalizza le avioilinee. MOGADISCIO 1. La Somalia nazionalizza le avioilinee. Il ministro degli Esteri somalo ha annunciato che le avioilinee sono state nazionalizzate.

La Somalia nazionalizza le avioilinee. MOGADISCIO 1. La Somalia nazionalizza le avioilinee. Il ministro degli Esteri somalo ha annunciato che le avioilinee sono state nazionalizzate.